

RELAZIONE dell' ORGANO di REVISIONE
sulla proposta di legge
al RENDICONTO di
GENERALE PER
L'ANNO FINANZIARIO
2025

Art. 40-quater comma III della L.R. n. 7/2001 in vigore dal 2 agosto 2022 e art. 68 punto 1 dello statuto della Regione Piemonte

(allegato 1 al verb. 31/2026)

Premessa

La legge regionale statutaria del 4 marzo 2005 n. 1 – come più volte modificata - ha adottato lo "Statuto della Regione Piemonte" che all'art. 70 bis prevede: "*Il controllo sulla gestione finanziaria della Regione è esercitato da un collegio di revisori dei conti, la cui composizione e funzionamento sono regolati dalla legge di contabilità*";

- per le verifiche del rendiconto 2025, il collegio deve fare riferimento al Regolamento n. 9/R come da ultimo modificato dal Regolamento. 11/R ("*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R"*) ;
- l'art. 35 del regolamento 9/R come modificato dal regolamento 11 in vigore dal 2024 (*"Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18")* prevede che, "Il Collegio esprime parere obbligatorio sui progetti di legge previsti all'articolo 20, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123;
- l'art. 14, comma 1, lettera e) del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148, prevede che le Regioni istituiscono, ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera e) del D.L. 138/2011, un Collegio dei revisori dei conti quale organo che svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione;
- la Legge Regionale 7 maggio 2013, n. 8 ha istituito per la Regione Piemonte il Collegio dei Revisori dei Conti, aggiungendo alla legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 *(Ordinamento Contabile della Regione)*, il capo III bis, unitamente agli articoli che lo compongono (articoli da 40-bis a 40-terdecies);
- l'art. 72 del D. Lgs. 118/2011 prevede che: "Il Collegio dei Revisori dei Conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio Regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione" nonché "il collegio svolge i compiti previsti dall'art. 20 del D.lgs 30 giugno 2011 n. 123";
- l'art. 1 comma 5 del D.L. 174/2012 - convertito dalla L. 213/2012 - prevede che il rendiconto della Regione, a partire dal 2012, è parificato dalla Sezione Regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 39, 40, 41 del T.U. approvato con R.D. n. 1214 del 1934, che in quella sede esprime e formula osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione;
- il rendiconto riassume i risultati della gestione dell'anno e determina le disponibilità economico-patrimoniali effettive dell'ente anche in termini di futura programmazione;
- la parifica in termini cronologici si inserisce tra la presentazione del progetto di legge da parte della Giunta, il parere del collegio e la definitiva approvazione della legge da parte dell'Assemblea Legislativa Consiglio Regionale;

- in seguito alla nomina con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 7 del 02 dicembre 2025, il Collegio dei revisori è in carica fino al prossimo 31 dicembre 2028;
- i sottoscritti revisori rappresentano:
  - in data 13 maggio 2026, a mezzo PEC prot. n. 000261782026 del 08 maggio 2026 a firma della Responsabile del Settore Attività Legislativa e Consulenza Giuridica della Direzione Giunta regionale, ha ricevuto una nota avente ad oggetto *Trasmissione del Disegno di legge n.139/2026 - Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025 e documentazione contabile per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 40 quater della L.R. 28 ottobre 2001 n. 7*", unitamente ai seguenti documenti:
    - testo del disegno di legge;
    - allegati dal n. 1 al n. 26;
    - allegati alla relazione sulla gestione della Giunta regionale dal n. 22 a1) al n. 22 a7);
    - contabili approvati dalla Giunta in data 30 aprile 2026 come da verbale acquisito n. 158:
    - estratto dl verbale n. 158 seduta della Giunta regionale del 30 aprile 20025 nella quale il disegno di legge è stato licenziato;
- gli allegati allora pervenuti sono i seguenti: nello specifico:
  - ALLEGATO 1) BILR048_CONTO_GESTIONE_ENTRATE_TIT_TIPOL.
  - ALLEGATO 2) BILR062_CONTO_GESTIONE_ENTRATE_TIT
  - ALLEGATO 3) BILR114_PROSP_ENTRATE_TIT_TIPOL_CATEG
  - ALLEGATO 4) BILR049_CONTO_GESTIONE_USCITE_MISS_PROGR_TIT
  - ALLEGATO 5) BILR050_RIEPILOGO_SPESE_MISSIONE
  - ALLEGATO 6) BILR051_RIEPILOGO_SPESE_TITOLO
  - ALLEGATO 7) BILR121_RIEP_SPESE_MACROAGGREGATI
  - ALLEGATO 8) BILR109_RENDICONTO_SPESE_PER_MACROAGGREGATO
  - ALLEGATO 9) BILR052_QUADRO_GENERALE
  - ALLEGATO 10) BILR141_EQUILIBRI_BILANCIO_RENDICONTO_REGIONI
  - ALLEGATO 11) BILR150_PROSP_DIMOS_RIS_AMM
  - ALLEGATO12) BILR148_ALLEGATO_C_FONDO_CREDITI_DUBBIA_ESIGIBILITA_CONS
  - ALLEGATO 13) BILR122_ACCERTAMENTI_PLURIENNALI
  - ALLEGATO 14) BILR123_IMPEGNI_PLURIENNALI
  - ALLEGATO 15) BILR258_REND_GEST_COSTI_MISSIONE_ALL_H_CONT_GEN
  - ALLEGATO 16) BILR124_GESTIONE_SPESE
  - ALLEGATO 17) ELENCO RESIDUI ATTIVI ESERCIZI ANTERIORI.
  - ALLEGATO 18) ELENCO RESIDUI PASSIVI ESERCIZI ANTERIORI
  - ALLEGATO 19) ACCERTAMENTI CANCELLAZIONI IN SEDE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO
  - ALLEGATO 20) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
  - ALLEGATO 21) STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO - CONTO ECONOMICO E NOTA INTEGRATIVA
  - ALLEGATO 22) RELAZIONE SULLA GESTIONE
    - ALLEGATO ALLA RELAZIONE ALL 22) A1 ACCANTONATE
    - ALLEGATO ALLA RELAZIONE ALL 22) A 2 ELENCO ANALITICO RISORSE VINCOLATE
    - ALLEGATO ALLA RELAZIONE ALL 22 A 3 ELENCO ANALITICO RISORSE DESTINATE
    - ALLEGATO ALLA RELAZIONE ALL 22) A4 INFORMATIVA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI
    - ALLEGATO ALLA RELAZIONE ALL 22) A5 DETTAGLIO IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE
    - ALLEGATO ALLA RELAZIONE ALL 22) A6 IMMOBILI UTILIZZATI DIRETTAMENTE
    - ALLEGATO ALLA RELAZIONE ALL 22) A7 IMMOBILI PNRR

- ALLEGATO 23) TABELLA COPERTURA DISAVANZO
- ALLEGATO 24) PROSPETTO RELATIVO AI DATI SIOPE
- ALLEGATO 25) PROSPETTO RELATIVO ALLA GESTIONE PERIMETRO SANITARIO
- ALLEGATO 26) ELENCO DEI CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

- pertanto, il tenore del DDL è il seguente:

Art. 1.
(Approvazione del rendiconto)

1. Il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025, redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è approvato con le risultanze e secondo i prospetti di cui all' articolo 8 .

Art. 2.
(Entrate e spese di competenza)

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2025 sono definite nel rendiconto in euro 17.062.798.552,37 di cui euro 13.914.293.502,46 sono state riscosse e versate ed euro 3.148.505.049,91 restano da riscuotere.
2. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2025 sono definite nel rendiconto in euro 16.768.203.790,06 di cui euro 13.550.911.452,76 sono state pagate ed euro 3.217.292.337,30 restano da pagare.

Art. 3.
(Residui attivi e residui passivi degli esercizi finanziari 2024 e precedenti)

1. I residui attivi degli esercizi 2024 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024, risultano stabiliti dal rendiconto in euro 5.561.428.354,32 dei quali, nell'esercizio 2025, sono stati riscossi e versati euro 2.189.488.671,56 e sono rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2025 euro 3.102.173.298,81.
2. I residui passivi degli esercizi 2024 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024, risultano stabiliti dal rendiconto in euro 6.093.594.362,63 dei quali, nell'esercizio 2025 sono stati pagati euro 2.547.470.894,11 e sono rimasti da pagare al 31 dicembre 2025 euro 3.456.973.760,60

Art. 4.
(Residui attivi e residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025)

1. I residui attivi, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025, ammontano complessivamente ad euro 6.250.678.348,72 e sono dati dalla somma degli accertamenti da riscuotere sulla competenza dell'esercizio 2025 ai sensi dell' articolo 2, comma 1 , per euro 3.148.505.049,91 e l'ammontare dei residui rimasti da riscuotere relativi agli esercizi 2024 e precedenti ai sensi dell' articolo 3, comma 1 , per euro 3.102.173.298,81.
2. I residui passivi, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025, ammontano complessivamente ad euro 6.674.266.097,90 e sono dati dalla somma degli impegni da pagare sulla competenza dell'esercizio 2025 ai sensi dell' articolo 2, comma 2 , per euro 3.217.292.337,30 e l'ammontare dei residui rimasti da pagare relativi agli esercizi 2024 e precedenti ai sensi dell' articolo 3, comma 2 , per euro 3.456.973.760,60.

Art. 5.
(Fondo pluriennale vincolato)

1. Nelle previsioni di entrata risultano iscritti il fondo pluriennale vincolato per spese correnti pari ad euro 358.023.383,70 ed il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale pari ad euro 485.153.488,98.
2. Nelle previsioni di spesa risultano iscritti, ripartiti per missioni e programmi, fondi pluriennali vincolati per spese correnti pari complessivamente ad euro 401.421.325,94, fondi pluriennali vincolati per spese in conto capitale pari complessivamente ad euro 489.855.960,97.

Art. 6.
(Situazione di cassa)
1. Il fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025, come risulta dal conto presentato dal Tesoriere regionale è determinato in euro 315.679.715,44 come segue:
a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024 euro 310.279.888,29;
b) riscossioni effettuate nell'esercizio finanziario 2025: euro 16.103.782.174,02;
c) pagamenti eseguiti nell'esercizio finanziario 2025: euro 16.098.382.346,87.

Art. 7.
(Risultato di amministrazione)
1. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025 è rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad euro 999.185.320,65 come risultante dai seguenti importi:
a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025: euro 315.679.715,44;
b) ammontare dei residui attivi: euro 6.250.678.348,72;
c) ammontare dei residui passivi: euro 6.674.266.097,90;
d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 401.421.325,94;
e) fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 489.855.960,97.

2. Compongono il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025, quale parte accantonata, i seguenti importi, il cui valore complessivo è pari a euro 509.509.779,36:
a) fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2025: euro 457.324.374,90;
b) accantonamento per residui perenti regionali al 31 dicembre 2025: euro 9.214.450,00;
c) fondo anticipazioni liquidità ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e successive modifiche e rifinanziamenti: euro zero;
d) fondo perdite società partecipate: euro 1.470.509,12;
e) fondo contenzioso: euro 26.118.478,87;
f) fondo finanza pubblica: euro zero;
g)altri accantonamenti: euro 15.381.966,47 a titolo di fondo garanzie fidejussorie rilasciate, di fondo rinnovi contrattuali e di fondo restituzione addizionale regionale all'accisa sul gas naturale.
3. Compongono il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025, quale parte vincolata, i seguenti importi, il cui valore complessivo è pari a euro 133.762.335,06:
a) vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 24.679.557,27;
b) vincoli derivanti da trasferimenti per euro 108.814.982,48;
c) vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per euro zero;
d) vincoli formalmente attribuiti dall'ente per euro 267.795,31.
4. Compone il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025, quale parte destinata agli investimenti, l'importo di euro 1.951.093,27.
5. Sono sottratti al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025, quale disavanzo da assorbire negli esercizi successivi, i seguenti importi il cui valore complessivo è pari a euro 1.644.408.528,34:
a) quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014: euro 621.701.236,74;
b) quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui, ai sensi dell' articolo 3 del d.lgs. 118/2011 : euro 1.022.707.291,60.
6. Il recupero degli importi di cui al comma 5 è rinviato ai futuri esercizi, in applicazione delle vigenti normative.

Art. 8.
(Allegati al rendiconto)

1. Sono approvati i seguenti prospetti allegati al rendiconto:
a) prospetto delle entrate - riepilogo generale per titolo e tipologia (allegato 1);
b) prospetto delle entrate - riepilogo generale per titolo (allegato 2);
c) prospetto delle entrate - riepilogo per titoli, tipologie e categorie (allegato 3);
d) prospetto delle spese - riepilogo per titolo, missione e programma (allegato 4);
e) prospetto delle spese - riepilogo generale per missioni (allegato 5);
f) prospetto delle spese - riepilogo generale delle spese per titolo (allegato 6);
g)prospetto delle spese - riepilogo per titoli e macroaggregati (allegato 7);
h) prospetto delle spese - riepilogo per missioni, programmi e macroaggregati (impegni e pagamenti) (allegato 8);
i) quadro generale riassuntivo (allegato 9);
l) prospetto degli equilibri di bilancio (allegato 10);
m) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato 11);
n) prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 12);
o) prospetto degli accertamenti pluriennali - accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti (allegato 13);
p) prospetto degli impegni pluriennali - impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti (allegato 14);
q) prospetto dei costi per missione (allegato 15);
r) prospetto di ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria (allegato 16);
s) elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio e per capitolo (allegato 17);
t) elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio e per capitolo (allegato 18);
u) elenco dei residui attivi cancellati in sede di riaccertamento ordinario (allegato 19);
v) prospetto relativo alla composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025 (allegato 20);
z) stato patrimoniale attivo e passivo - conto economico e nota integrativa (allegato 21);
aa) relazione sulla gestione della Giunta regionale (allegato 22), (allegato 22 sub A1), (allegato 22 sub A2), (allegato 22 sub A2bis), (allegato 22sub A3), (allegato 22 sub A4), (allegato 22 sub A5), (allegato 22 sub A6), (allegato 22 sub A7);
bb) composizione e modalità di copertura del disavanzo al 31 dicembre 2025(allegato 23);
cc) prospetto relativo ai dati SIOPE (allegato 24);
dd) prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all' articolo 20, comma 1 del d.lgs. 118/2011 (allegato 25);
ee) elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio (allegato 26).

Art. 9.
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi dell' articolo 47 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

- In data **14 maggio, 28 maggio e 18 giugno 2026** durante le videoconferenze (rif.verbali 25-27-30/2026), il collegio ha iniziato le verifiche inerenti la documentazione pervenuta, anche con interlocuzione con gli uffici regionali.

In merito al consolidato della Regione - con i propri organismi strumentali comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale - si rappresenta che quest'ultimo ha notificato al collegio, a mezzo PEC in data 30 aprile 2026, la proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 137/2026, avente ad oggetto "*Proposta al Consiglio regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per*

l'esercizio finanziario 2025" con richiesta di parere. Il collegio ha depositato il proprio parere con PEC in data 14 maggio 2026 (rif. Verb. 25/2026).

- in data 15 giugno 2026 con pec il collegio ha ricevuto nota contente:
  - emendamenti numerati dal numero 1 al numero 8;
  - Proposta di deliberazione del Consiglio regionale n 155 "Legge n 1992025 *Aggiornamento, per il 2026 e per gli anni successivi, del Piano di rientro pluriennale del disavanzo regionale, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 128-22795 del 28 ottobre 2025.*"

tra gli emendamenti riguardo al testo del DDL si rilevano le seguenti modifiche nel dettaglio che vengono di seguito elencate:

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 139 (RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025) PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 5 MAGGIO 2026.

EMENDAMENTO
Testo emendamento **-Modifiche Allegato 9) BILR052_quadro_generale del DDL 139:** All' Allegato 9) BILR052_quadro_generale, è apportata la seguente modifica: azzerare l'importo 489.855.960,97 inserito al punto " – di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito " alla voce del Titolo 2 – spese in conto capitale.
Relazione Con il presente emendamento si pone correzione al refuso relativo al punto " – di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito " Il presente emendamento non apporta modifiche al risultato di amministrazione del Ren-diconto generale per l'esercizio finanziario 2025.
Assenza di Oneri: il provvedimento non ha impatto finanziario

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 139 (RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025) PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 5 MAGGIO 2026.

• **EMENDAMENTO**
Testo emendamento Si sostituisce l'allegato 23) "Tabella composizione e modalità copertura disavanzo"
Relazione Con il presente emendamento si modifica la tabella di composizione del disavanzo a seguito della ridefinizione del piano di rientro. Il presente emendamento non apporta modifiche al risultato di amministrazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025.
Assenza di Oneri: il provvedimento non ha impatto finanziario

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 139 (RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025) PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 5 MAGGIO 2026.

EMENDAMENTO
Testo emendamento - **Dopo la lettera ee) del comma 1 dell'articolo 8 del ddl n. 139 è aggiunta la seguente:** "ff) Rendiconto consolidato comprendente i risultati della gestione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2025 (Allegato 27). **Dopo la lettera ff) del comma 1 dell'articolo 8 del ddl n. 139 è aggiunta la seguente:** **"gg**) Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio 2025 proposto al Consiglio regionale approvata con la DUP n. 137 del 29 aprile 2026 (Allegato 28).
Relazione/motivazione emendamento 'emendamento aggiunge l'ulteriore documento che, sulla base della normativa, risulta da allegare al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025.
Assenza oneri Il provvedimento non ha impatto finanziario

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 139 (RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025) PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 5 MAGGIO 2026.

EMENDAMENTO
Testo emendamento **All'art. 7 comma 5 del ddl n. 139 sostituire i seguenti importi:** quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014: Euro 657.125.370,51; quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui, ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. 118/2011: euro 987.283.157,83.
Relazione/motivazione emendamento L'emendamento è conseguente alla modifica della tabella allegato 23 Composizione e modalità di copertura del disavanzo al 31/12/2025.
Assenza oneri Il presente emendamento non apporta modifiche al risultato di amministrazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 139 (RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025) PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 5 MAGGIO 2026.

• **EMENDAMENTO**
Testo emendamento **- Modifiche Allegato 8) BILR109_Rendiconto_spese_per_macroaggregato del DDL 139:** Si sostituisce l'Allegato 8) BILR109_Rendiconto_spese_per_macroaggregato
Relazione Con il presente emendamento si pone correzione al refuso del macroaggregato 103 e 104 della missione 12 Il presente emendamento non apporta modifiche al risultato di amministrazione del Ren-diconto generale per l'esercizio finanziario 2025.
Assenza di Oneri: il provvedimento non ha impatto finanziario

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 139 (RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025) PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 5 MAGGIO 2026.

• **EMENDAMENTO**
Testo emendamento **- Modifiche Allegato alla Relazione all 22) a2 bis Elenco Dettaglio vincolate del DDL 139:** Si sostituisce Allegato alla Relazione all 22) a2 bis Elenco Dettaglio vincolate.
Relazione Con il presente emendamento si pone correzione al refuso relativo alla totalizzazione delle colonne "H" e "J" Il presente emendamento non apporta modifiche al risultato di amministrazione del Ren-diconto generale per l'esercizio finanziario 2025.
Assenza di Oneri: il provvedimento non ha impatto finanziario

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 139 (RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025) PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 5 MAGGIO 2026.

• **EMENDAMENTO**
Testo emendamento **- Modifiche Allegato 10) BILR141_equilibri_bilancio_rendiconto_regioni del DDL 139:** Si sostituisce l'Allegato 10) BILR141_equilibri_bilancio_rendiconto_regioni.
Relazione Con il presente emendamento si pone correzione al refuso relativo all'importo erroneamente riportato al punto " – di cui estinzione anticipata di prestiti " Il presente emendamento non apporta modifiche al risultato di amministrazione del Ren-diconto generale per l'esercizio finanziario 2025.
Assenza di Oneri: il provvedimento non ha impatto finanziario

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 139 (RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025) PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 5 MAGGIO 2026

• **EMENDAMENTO**
Testo emendamento • **Modifiche dell'allegato 22 (Relazione sulla gestione 2025) del DDL 139:** All'allegato 22 (Relazione sulla gestione 2025), sono apportate le seguenti modifiche: A pagina 6 *"PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO"* rettifica dell'anno "2024" nel periodo "" Di seguito il prospetto recante le principali voci del Rendiconto 2024 in termini di Competenza e Cassa " con l'anno " 2025"; - nel quadro generale riassuntivo, alla voce del Titolo 2 – spese in conto capitale azzerare l'importo 489.855.960,97 inserito al punto " – di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito ".
Relazione Con il presente emendamento si rettificano errori materiali riportati nella Relazione sulla gestione 2025. Il presente emendamento non apporta modifiche al risultato di amministrazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025.
Assenza di Oneri: il provvedimento non ha impatto finanziario

il Collegio, **preso atto**:

- del bilancio di previsione dell'esercizio 2025-2027 approvato con Legge regionale n. 9 del 26 marzo 2025 rispetto al quale è stato emesso il parere dal collegio precedente (rif. Verb. 2/2025 allegato 1 - del 5 febbraio 2025);
- del bilancio di assestamento 2025-2027 approvato con Legge regionale 16 del 16 agosto 2025 corredato dal parere del collegio precedente (rif. verb. n.18/2025 del 16 luglio 2025);
- che tale parere, del collegio precedente, all'assestamento 2025 terminava con un parere negativo in quanto, per le ragioni ivi inserite "*la manovra di assestamento adottata dall'ente, pur dando atto in nota integrativa di aver effettuato tali valutazioni, nella sostanza non ha dimostrato di avere effettuato tutte le necessarie verifiche*

propedeutiche alla verifica del mantenimento degli equilibri, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo, confermando pertanto le entrate previste ed approvate con la L. R. 2/2025 peraltro nonostante le certificazioni dei Dirigenti abbiano in alcuni casi evidenziato minori entrate che non sono state rettificate"

- che durante il 2025 il collegio precedente ha rilasciato pareri sulle variazione di bilancio inerenti l'annualità 2025:
- della richiesta di parere del collegio precedente in merito al disegno di legge 81 " Variazione di bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027" ricevuto in data 7 aprile 2025 (rif. verb. 9/2025 – allegato 1 del 22 aprile 2025);
- che in data 6 agosto 2025 con L.R.15/2025 veniva approvato il Rendiconto Generale della Regione, per l'esercizio finanziario 2024 parificato in data 16 luglio 2025 con Deliberazione n.97/2025/SRCPIE/PAR dalla Corte dei Conti Sezione di controllo per il Piemonte rispetto al cui DDL iniziale il collegio precedente ha rilasciato con parere con verbale 15/2025 – allegato 1;
- che in data 29 maggio 2026 è stato presentato dalla Giunta regionale DDL 145 /2026 "*Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie"*

Tenuto conto:

- delle disposizioni del Titolo I, III, IV e V del D.Lgs 118/2011;
- dell'articolo 72 del D.Lgs. 118/2011 e gli artt. del capo III Bis della LR n. 7/2001;
  nonché in particolare per il rendiconto generale, l'art. 63 del medesimo D.Lgs;
- dell'art. 35 e seguenti della L.R. n. 7/2001;
- dei principi contabili applicabili alla Regione per il 2025;
- che con la DGR 43-3529 del 9 luglio 2021 la Giunta ha approvato il "*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R*" emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021 n. 9/R conforme ai principi di cui al D.Lgs 118/2011;
- che sono state acquisite, le attestazioni dei Responsabili di Settore di inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e/o in corso di riconoscimento di cui oltre meglio si dirà nello specifico;

Riporta quanto segue :

- a rendiconto risultavano emessi n. **40545 reversali** e n. **36486 mandati** al 31 dicembre 2025 come si evince anche dal proprio verbale di periodo n. 21/2026 del 23 aprile 2026, che qui si richiama, evidenziando che la chiusura delle verifiche è stata rinviata per motivi dipendenti dagli uffici in quanto la documentazione è pervenuta solo in data 7 aprile 2026 solo in seguito all'acquisizione da parte dell'ente della comunicazione dal MEF – prot. 74532 del 4 aprile 2025 relativa alla situazione riepilogativa 2025 dell'art. 77 quater del D.L. 112/2008 convertito nella L.133/2008;
- ai fini del rendiconto dichiara di aver effettuato call nei giorni del 14 maggio, 28 maggio e 18 giugno 2026, come verbalizzato (rif. verb. 25-28-30/2026) per un confronto con gli uffici di riferimento;

- l'ufficio Ragioneria, tramite la sua Dirigente e le sue risorse, si è reso disponibile e collaborativo anche tramite l'invio dei documenti richiesti fino alla data odierna, ha supportato appieno il lavoro del Collegio ;
- ha svolto il lavoro basandosi anche sulle verifiche effettuate per tutto il 2025 di cui ai verbali numerati dal n. 1/2025 al n. 33/2025 del collegio precedente e di quelli propri del primo periodo 2026;
- ha verificato che pagamenti e riscossioni in c/competenza e in c/residui coincidessero con il conto del tesoriere depositato;
- riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni necessarie obbligatorie sul rendiconto 2025.

Quadro normativo di riferimento

Di seguito appare opportuno, tenuto conto della particolarità rispetto agli enti locali di cui dell'art. 2 del TUEL, evidenziare i punti salienti della legge regionale di riferimento n. 7/2001 e s.m.i.

Art. 35: "Il rendiconto generale è predisposto dalla Giunta, ed è approvato dal Consiglio nei termini previsti dallo Statuto della Regione e comprende il conto del bilancio e il conto generale del patrimonio e dimostra i risultati della gestione. Le modalità per la predisposizione e la presentazione al Consiglio del rendiconto generale, i modelli del conto del bilancio e di quello del patrimonio, nonché le regole per la redazione degli stessi e dei prospetti indicati all'articolo 38 sono disciplinati dal regolamento."

Art. 36: "Il conto del bilancio dimostra le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione. Esso deve consentire, sulla base dei criteri indicati dall'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. n. 76/2000, la valutazione delle politiche pubbliche di settore della Regione, sulla base della classificazione per funzioni obiettivo e per unità previsionali di base,in modo da consentire la valutazione economica e finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti ed agli indicatori di efficacia e di efficienza individuati."

Art. 37: "Il conto generale del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute, nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio regionale è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazioni e, attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale,è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Nell'impostazione del conto generale del patrimonio si tiene conto dei disposti stabiliti per il conto generale del patrimonio dello Stato dal D. Lgs.. n.279/1997, in quanto applicabili. I beni della specie di quelli indicati all'articolo 824, comma 2, del codice civile, come richiamati dall'articolo 11, comma 1, della legge 16 maggio 1970, n. 281 (Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario), fermi restando la natura giuridica e i vincoli cui sono sottoposti dalle leggi vigenti, sono valutati in base a criteri economici e inseriti nel conto generale del patrimonio della Regione. Il conto generale del patrimonio indica, altresì, tra le attività per immobilizzazioni finanziarie, i crediti che, per difficoltà di esazione, vengono stralciati dal conto del bilancio. Il regolamento indicale modalità per il trasferimento al conto generale del patrimonio dei crediti di difficile esazione."

Art. 38: "Mediante prospetti allegati al rendiconto generale della Regione è data dimostrazione dei risultati economici della gestione. I risultati economici della gestione sono elaborati secondo criteri di competenza economica e comprendono gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la

dimensione finanzia-ria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati dal conto del bilancio. La dimostrazione dei risultati economici della gestione raccorda le risultanze della contabilità analitica, prevista dall'articolo 40, con quelle del rendiconto generale".

Il Titolo III del D. Lgs 118/2011, introdotto ad opera del D. Lgs 126/2014, disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni a statuto ordinario, rendendolo omogeneo per tutto il territorio nazionale. La necessità di disciplinare in maniera uniforme l'ordinamento contabile dello Stato e degli enti territoriali è resa ancora più evidente dal fatto che la finanza regionale concorre con la finanza statale e loca-le al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e opera in coerenza con i vincoli che ne derivano.

Nel rispetto del principio cardine della programmazione della gestione, le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR).

Il **DEFR 2025-2027** è approvato dal Consiglio su proposta della Giunta con Deliberazione del 19 Febbraio 2025, n. 65 - 4300 "*Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025-2027)*" - nonché ha approvato in data 19 dicembre 2025 con Deliberazione del Consiglio regionale n. 66-4394 la successiva "*Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025-2027)*".

La **Legge di Stabilità** "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025- 2027 Legge di stabilità regionale*" - *ai sensi dell'art. 37, comma 4 del Regolamento interno* - che deve essere approvata nella medesima seduta almeno di approvazione della legge di preventivo di riferimento a norma dell'art. 5 e 8 della L.R. 7/2001 è stata approvata con Legge Regionale n. 1 del 27/02/2025.

In relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano altresì una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Il sistema contabile garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale. Il sistema di bilancio si avvale del bilancio di previsione finanziario che rappresenta il quadro delle risorse della Regione su base almeno triennale, del Documento tecnico di accompagnamento del bilancio, costituito dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, e del bilancio finanziario gestionale in base al quale si provvede alla ripartizione in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione.

Per ciascun esercizio, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza.

Il Titolo III del D. Lgs. 118/2011 disciplina, inoltre, il risultato di amministrazione (in merito alla ripartizione in fondi e all'accertamento dello stesso), l'esercizio e la gestione provvisoria,

la classificazione delle entrate in titoli e tipologie e la classificazione delle spese in missioni e programmi, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva, i Fondi speciali.

L'assestamento delle previsioni di bilancio deve essere approvato a norma dell'art. 50 comma 1 e 2 del D.Lgs. 118/2011 dalla Regione con legge, entro il 31 luglio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, dando atto della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, si rende necessario assumere i necessari provvedimenti di riequilibrio.

Per l'anno 2025 l'**assestamento di bilancio** è stato approvato in data 16 luglio 2025 con **L.R. 16/2025,** è agli atti il parere negativo del collegio precedente rilasciato con verbale. n.18/2025 del 16 luglio 2025.

Gli art. 52 - 60 del D. Lgs. 118/2011 entrano nello specifico delle fasi di gestione delle entrate, delle spese e della gestione dei residui.

Il Titolo III richiama i limiti posti dal quadro normativo per il ricorso al debito e disciplina le condizioni per l'autorizzazione di nuovo indebitamento.

I risultati della gestione devono essere dimostrati dal Rendiconto generale che deve essere approvato con legge regionale entro il 31 luglio dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce come previsto dall'art. 66 del D. Lgs. 118/2011 solo in parte recepito dall'art. 38 della L.R. n. 7/2001 che rinvia al regolamento.
La Regione ha approvato entro i termini di legge - previsti dall'art. 18 comma 1 lettera b) del D.Lgs 118/2011 – l**a bozza di DDL numerato 158/2026**, di Rendiconto 2025 come da verbale della Giunta in data 30 aprile 2026.

Ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 118/2011 costituisce altro allegato al bilancio il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, ove il rendiconto consolidato della regione comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale.

Il collegio ritiene di fondamentale importanza coordinare l'approvazione del rendiconto del Consiglio Regionale con quello della Giunta, per meglio rappresentare in bilancio gli utilizzi dei trasferimenti che la Giunta fa in favore del Consiglio. Infine, forma parte importante della gestione della Regione e degli obblighi di legge il bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione, costituito dagli enti ed organismi strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate a norma dell'articolo 68 del D.Lgs 118/2011, che di norma da D.Lgs 118/2011 deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo.

Per il 2024 e il 2025 il termine per l'approvazione del Bilancio consolidato è stato il 30 settembre come previsto dal D.Lgs. 118/2011 a norma dell'articolo 68.
L'ente ha approvato il **bilancio consolidato 2024,** entro i termini, in data 30 settembre 2025 con deliberazione del Consiglio regionale n. 121 - 20646 , ed il precedente collegio ha rilasciato parere con verbale 20/2025 allegato 1 del 16 settembre 2025.

Equilibri di bilancio

La legge di bilancio dello Stato per il 2020 (legge n. 160 del 2019), ha modificato l'art.1 comma 820 e 821 della legge n.145 del 2018 stabilendo che le disposizioni di tale articolo si applicano dal 2020. Le Regioni, infatti concorrono come gli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Il comma 820 citato ha recepito le indicazioni contenute nelle pronunce della Corte costituzionale: l'articolo 1 comma 820 prevede infatti che, a decorrere dall'anno 2020, le Regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano in modo pieno il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118/2011.

Per effetto della disciplina, l'art. 1 comma 821 della L. 145/2018 dispone che gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, attestato in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011).Pertanto, il vincolo di finanza coincide con gli equilibri ordinari.

Il comma 824 ha previsto per le Regioni ordinarie l'applicazione delle nuove regole a decorrere dall'anno 2021, in base all'intesa raggiunta nella Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 (punto n. 5 del dispositivo) ma l'art. 1, comma 542 della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio per il 2020) ha da ultimo anticipato al 2020 anche per le Regioni ordinarie le regole dell'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011. Pertanto, fermo restando pertanto l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n.145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Si rinvia all'allegato 10 prospetto **"Equilibri di bilancio dell'allegato 10 "Rendiconto della gestione"** debitamente compilato con le risultanze dell'esercizio 2025 della Regione Piemonte).

Pertanto, le Regioni devono dimostrare attraverso tal prospetto un risultato di competenza non negativo (W1).

Nel merito il collegio evidenzia che l'analisi dei tre indici (W1 risultato di competenza, W2 equilibrio di bilancio, W3 equilibrio complessivo per la regione leggasi D1, D2 e D3 dell'allegato 10) rilevano tutti e tre risultati positivi.

I fondi strutturali, regionali e comunitari

L'Unione Europea attraverso i Fondi strutturali e di investimento finanzia la politica di coesione finalizzata ad uno sviluppo armonioso dell'insieme dei Paesi europei tramite il finanziamento di progetti nazionali e pluriennali. In tale contesto, il P.O.R. Piemonte FESR costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Piemonte. L'obiettivo globale del POR Piemonte FESR è quello di promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del Piemonte, incrementando il Prodotto Interno Lordo (PIL) e i livelli occupazionali, attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale.
Nel corso del 2021 è stato approvato dal Consiglio Regionale in data 7/9/2021 il "Documento strategico Unitario per la programmazione dei fondi 2021-2027.
Si segnala che il precedente Collegio ha implementare le verifiche relative ai soggetti pagatori per le tipologie di Fondi.
Il Collegio dei revisori a norma dell'art. 40 quinquies punto 1 lettera e-bis) della L.R. 7/2001 e s.m.i., effettua, quale organismo di certificazione, la revisione annuale della gestione contabile delle erogazioni previste da leggi regionali effettuate da ARPEA; tale rapporto è attualmente normato da convenzione.
I fondi FEAGA e FEASR non sono invece oggetto di certificazione da parte del Collegio ma rendicontati in piena autonomia in quanto il processo di autorizzazione, pagamento e rendicontazione alla UE dei fondi che sono direttamente assegnati da AGEA è in capo ad ARPEA, come peraltro evidenziato dalla Corte dei conti in sede di parifica. Tali fondi sono soggetti a verifica contabile da parte dell'organismo certificatore che viene indicato dal MIPAAF ai sensi del regolamento UE 1306/2013.

Il Nuovo Ciclo di Programmazione PR FESR Piemonte 2021-2027

Con la chiusura definitiva del ciclo 2014-2020, POR FESR 2014/2020 per quali alla data del 31/12/2024 risultavano ancora da riscuotere euro 137.872.725,96 per il programma POR FESR.
La Regione Piemonte ha dato piena attuazione al **PR FESR (Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021-2027**. Questo nuovo strumento rappresenta il pilastro principale per la crescita economica e la coesione territoriale, ove le Priorità Strategiche *(Obiettivi di Policy)* il programma non si limita a finanziare progetti a pioggia, ma si concentra su 5 assi principali, definiti a livello europeo ma declinati sulle necessità del tessuto produttivo piemontese:

- **Piemonte più Competitivo (OP1)**: È il cuore pulsante dei nuovi fondi. Assorbe circa il 50% delle risorse e finanzia digitalizzazione, ricerca e sviluppo (R&S), innovazione nelle PMI e il rafforzamento del sistema delle start-up
- **Piemonte più Verde (OP2):** Focalizzato sull'efficienza energetica degli edifici pubblici e delle imprese, sullo sviluppo delle energie rinnovabili e sulla resilienza ai cambiamenti climatici (fondamentale per la gestione idrica).
- **Piemonte più Connesso (OP3):** Rafforzamento della mobilità sostenibile e delle infrastrutture digitali.

- **Piemonte più Sociale (OP4):** Investimenti in infrastrutture per l'istruzione, la formazione professionale e l'inclusione socio-economica.
- **Piemonte più vicino ai cittadini (OP5):** Strategie di sviluppo territoriale per le aree urbane e le zone marginali (es. aree montane).

I nuovi fondi 2021-2027 non sono solo una fonte di liquidità, ma un driver per trasformare il Piemonte in una regione più resiliente e tecnologicamente avanzata. Per gli enti e le imprese, la sfida non è più solo "ottenere il contributo", ma integrare tali risorse in piani di sviluppo di lungo periodo che rispettino i criteri di sostenibilità europei. Per quanto riguarda la compartecipazione regionale, occorre rilevare che a seguito della pubblicazione in G.U. in data 06 Agosto 2024 della delibera CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024 è stato possibile "utilizzare" le risorse FSC secondo quanto previsto dall'articolo 23 comma 1ter della L.18/2020.

La suddetta norma è volta ad alleggerire l'impatto a carico del bilancio regionale della quota di cofinanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR. Ai sensi dell'Accordo per la coesione tra la presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte l'importo di risorse FSC 2021-2027 destinato al cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Piemonte è pari a euro 170.000.000 (tali risorse sono indicate in tabella come S-FSC). L'ammontare della spesa certificata al 31.12.2025 è stata pari a 304,4 Meuro, di cui quota FESR 117,5 Meuro, a fronte di un target N+3 al 2025 pari a 81,2 Meuro (quota FESR).

Con riferimento alle risorse costituenti l'overbooking, si precisa che esso è determinato a seguito della certificazione di progetti finanziati con risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dal Piano finanziario del PR FESR. Pertanto è possibile determinare l'importo effettivo solo a fine programmazione.

I bandi che potenzialmente possono generare overbooking sono quelli destinati ai soggetti pubblici. Al 31.12.2025 non sono maturate significative risorse di overbooking tenuto conto del fisiologico andamento attuativo di tali misure caratterizzate da una fase iniziale dedicata all'espletamento delle procedure di gara ed una fase di maturazione della spesa negli anni successivi.

Al 31/12/2025 non si sono registrate né decertificazioni, né irregolarità sopra e sotto soglia

Certificazioni ARPEA - Ente pagatore Leggi regionali

Il Collegio evidenzia che la certificazione richiesta dalla L.R. al Collegio dei revisori ed in particolare dall'art. 40 quinquies comma 1 punto e-bis è la revisione annuale della gestione contabile riferita alle erogazioni di finanziamenti previsti da leggi regionali effettuati da ARPEA in qualità di organismo pagatore ed è pertanto relativa ai soli flussi di cassa che partono dalla regione e vengono trasferiti ad ARPEA per cassa.
Tale certificazione riguarda pertanto unicamente un controllo inerente la mera gestione dei flussi finanziari.
Rispetto alla certificazione 2025, richiamando in toto il contenuto dell'allegato 1 al verbale n. **27/2026** dello scorso 28 maggio 2026, il Collegio ha ricevuto i documenti da parte di ARPEA in data 24 aprile 2025 a mezzo pec e di aver provveduto alle verifiche di competenza .

Dai documenti pervenuti nel 2025 ARPEA ha gestito la liquidità sopra riportata di euro dei fondi trasferiti euro **48.615.168,11** In merito ad ARPEA – come da **verbale n. 27/2026** allegato 1 a cui si rinvia per la specifica delle verifiche effettuate . Il collegio ha certificato il lavoro di gestione della liquidità da parte di ARPEA in quanto non si sono rilevate difformità rispetto alle richieste/istruzioni della Regione .

Evoluzione delle previsioni – annualità 2025

Il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato con Legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025. Ai fini di cui all'art. 63 punto 5 del D.Lgs. 118/2011 si evidenzia che le previsioni iniziali (L.R. n. 2/2025), formulate dall'ente nella legge per l'esercizio finanziario 2025-2027, sono state indicate con i seguenti valori per l'annualità 2025:

	COMPETENZA	•	CASSA
ENTRATA	21.313.006.917,39	•	25.197.473.327,46
SPESA	21.313.006.917,39	•	25.155.122.627,46

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella precedente è dettagliato, relativamente alle dotazioni di competenza, nella tabella successiva. La Regione, nel corso dell'anno, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base all'evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	310.279.888,29								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.136.398.798,97	3.004.402.786,64	2.870.572.556,26	**Disavanzo di amministrazione**		235.938.120,42	237.772.338,47	239.637.517,92
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		843.176.872,68	17.524.284,09	3.280.559,42					
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.420.806.395,12	11.006.415.581,53	10.994.224.581,53	10.977.224.581,53	*Titolo 1 - Spese correnti*	16.125.208.707,39	13.531.365.657,24	12.244.879.813,87	12.161.178.100,50
					- di cui fondo pluriennale vincolato		5.397.119,70	280.559,42	6.871,16
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.197.030.232,32	2.163.639.518,77	1.338.314.459,92	1.262.299.501,39	*Titolo 2 - Spese in conto capitale*	4.124.835.898,14	2.322.959.138,90	931.549.383,86	649.459.761,36
					- di cui fondo pluriennale vincolato		12.127.164,39	3.000.000,00	0,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.224.854.312,43	703.522.093,05	576.335.589,27	549.600.306,19	*Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie*	487.673.304,91	400.150.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.288.758.109,54	1.585.658.544,43	709.982.153,47	468.209.704,12	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	410.665.571,83	402.868.134,10	402.595.011,55	402.321.889,26					
Totale entrate finali	**21.542.114.621,24**	**15.862.103.871,88**	**14.021.451.795,74**	**13.659.655.982,49**	**Totale spese finali**	**20.737.717.910,44**	**16.254.474.796,14**	**13.576.429.197,73**	**13.210.637.861,86**
Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI	315.512.898,23	256.165.000,00	0,00	0,00	*Titolo 4 - Rimborso Prestiti*	649.112.293,87	3.607.431.626,97	3.229.177.330,27	3.083.233.718,39
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	*- di cui Fondo anticipazioni di liquidità*		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.603.982.354,58	3.392.163.329,65	3.289.163.329,65	3.288.163.329,65	*Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.342.708.858,03	3.392.163.329,65	3.289.163.329,65	3.288.163.329,65
Totale titoli	**25.461.609.874,05**	**19.510.432.201,53**	**17.310.615.125,39**	**16.947.819.312,14**	**Totale titoli**	**25.729.539.062,34**	**23.254.069.752,76**	**20.094.769.857,65**	**19.582.034.909,90**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**25.771.889.762,34**	**23.490.007.873,18**	**20.332.542.196,12**	**19.821.672.427,82**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**25.729.539.062,34**	**23.490.007.873,18**	**20.332.542.196,12**	**19.821.672.427,82**
Fondo di cassa finale presunto			**42.350.700,00**						

1 1

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale hanno subito un incremento come si evince dalla seguente tabella:

	PREVISIONI INIZIALI 2025	PREVISIONI DEFINITIVE 2025
ENTRATA	21.313.006.917,39	23.490.007.873,18
SPESA	21.313.006.917,39	23.490.007.873,18

I valori riferibili all'esercizio 2025 distinti per titoli, nella tabella precedente già sinteticamente rappresentati, vengono di seguito riportati ove le previsioni finali sono relative ali dati di fine esercizio post-variazioni:

TITOLO	DENOMINAZIONE			TITOLO	DENOMINAZIONE		
		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI			PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI
	FPV	130.271.496,88	843.176.872,68	Disavanzo amm.ne		235.938.120,42	235.938.120,42
	Utilizzo avanzo ammine	3.136.398.798,97	3.136.398.798,97				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.006.415.581,53	11.006.415.581,53	1	Spese correnti	12.778.119.018,65	13.531.365.657,24
1	Trasferimenti correnti	1.710.302.406,53	2.163.639.518,77	2	Spese conto capiitale	1.258.369.821,70	2.322.959.138,90
3	Entrate extratributarie	701.240.092,71	703.522.093,05	3	tSpese incremento att.finanziarie	400.150.000,00	400.150.000,00
4	Entrate in conto capitale	936.347.077,02	1.585.658.544,43	4	Rimborsi prestiti	3.351.266.626,97	3.607.431.626,97
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	402.868.134,10	402.868.134,10	5	Chiusura anticip. ricevute	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	256.165.000,00				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.289.163.329,65	3.392.163.329,65
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.289.163.329,65	3.392.163.329,65				
TOTALE GENERALE ENTRATE		21.313.006.917,39	23.490.007.873,18	TOTALE GENERALE SPESE		21.313.006.917,39	23.490.007.873,18

Dall'analisi degli accertamenti e impegni definitivi rispetto alle previsioni di entrata il Collegio raccomanda di ottimizzare il processo al fine di limitare al massimo gli scostamenti tra previsioni iniziali e previsioni finali

Trasferimenti a beneficiari

La normativa obbliga l'ente ad una attenta verifica sull'attendibilità dell'entrata, anche in linea con i principi di armonizzazione che prevedono norme molto restrittive per la previsione delle voci di entrata, in ottemperanza ai postulati del D.Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati.

Il Collegio ha chiesto alla struttura di avere contezza dei trasferimenti della Regione raggruppati per beneficiario.
La situazione dei trasferimenti di parte c/capitale è la seguente:

Macroaggregato TOT. II	BENEFICIARIO	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
2030000 - Contributi agli investimenti		**627.681.746,17**	**798.903.775,22**	**627.954.158,01**
	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	887.849,38	88.957.795,95	71.637.271,33
	ALTRO	64.471.103,16	79.784.990,94	74.424.818,56
	ARPA	363.198,80	2.369.921,12	2.403.930,00
	ARPEA	48.550.766,91	34.158.120,08	41.481.048,89
	ATC	14.914.623,59	23.920.057,20	22.943.359,12

	AZIENDE SANITARIE	368.952.198,30	500.000,00	248.323.750,22
	EELL	106.212.587,30	115.110.946,14	154.563.184,06
	FINPIEMONTE	4.236.914,49	11.275.785,70	9.212.946,39
	Consorzi socio assistenziali	1.181.485,02	678.739,69	-00
	PARCHI	2.911.019,22	2.963.111,76	1.463.849,44
	IPLA	-	42.148,55	-00
	S.C.R	15.000.000,00	7.500.000,00	1.500.000,00
2040000 – Altri trasferimenti in conto capitale		**109.091.850,76**	**117.061.539,60**	**161.153.275,12**
	ALTRO	4.720.636,62	2.134.516,92	2.015.860,00
	ARPA	441.800,09	412.073,30	410.000,00
	ARPEA	-	1.746.791,57	845.130,59
	EELL	283.269,65	3.323.094,74	31.169.453,75
	FINPIEMONTE	103.646.144,40	78.365.956,45	126.448.763,09
	PARCHI	0,00	-	174,26
	SCR	-	286.106,58	263.893,43
2050000 – Altre spese in conto capitale		**1.341.070,32**	**899.995,39**	**1.059.702,82**
	ALTRO	1.341.070,32	878.934,52	1.036.455,58
	ATL	0,00	-	16.502,47
	S.C.R	0,00	21.060,87	6.744,77
Totale complessivo		**738.114.667,25**	**916.865.310,17**	**790.167.135,95**

Il collegio rispetto alla partecipata in relazione alle risorse trasferite ed ai "risparmi" relativi alle varie somme trasferite per svolgere le attività di esecutore materiale dei bandi pubblicati dalla Regione evidenzia, un complesso sistema di compensazioni per l'utilizzo di queste somme non utilizzate.
Raccomanda una attenta gestione dei "riaccertamenti" delle somme in restituzione, tenuto conto del principio della competenza finanziaria . In merito ad ARPEA si rinvia a quanto inserito nel paragrafo dei Fondi comunitari ed altri, fa presente che le somme trasferite ad ARPEA sono in termini di cassa e pertanto non coincidono con quanto sopra riportato nella tabella che rileva gli impegni al 31.12.2025.

La Gestione del Bilancio

L'impianto attuale normativo prevede una attività di gestione delle previsioni di competenza che passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento - per la spesa - e dell'accertamento, della riscossione e del versamento - per l'entrata; tutto ciò con l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali; a tal proposito si rinvia ad apposito paragrafo. Mentre la contabilità finanziaria ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale ha fini conoscitivi e consente la rendicontazione economico e patrimoniale.

La gestione dell'Entrata

Le risultanze tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella tabella che segue:

TITOLO	ENTRATA		PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo
		FVP spese correnti	358.023.383,70				
		FVP spese conto capitale	485.153.488,98				
		Utilizzo avanzo amm.ne	3.241.181.784,41				
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		11.161.826.646,61	11.194.269.776,47	**100,29%**	9.571.690.046,88	**85,51%**
II	TRASFERIMENTI CORRENTI		2.368.098.481,80	1.999.875.427,00	**84,45%**	1.468.364.455,16	**73,42%**
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		738.300.638,93	565.921.377,26	**76,65%**	223.523.183,47	**39,50%**
IV	ENTRATEIN C/CAPITALE		1.681.654.981,92	687.862.682,91	**40,90%**	259.155.826,91	**37,68%**
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARI		402.868.134,10	313.870.512,68	**77,91%**	312.809.305,40	**99,66%**
VI	ACCENSIONE PRESTITI		0,00	0,00	**0,00%**	0,00	**0,00%**
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO		0,00	0,00	**0,00%**	0,00	**0,00%**
IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		3.750.163.329,65	2.300.998.776,05	**61,36%**	2.078.750.684,64	**90,34%**
Totale generale			**24.187.270.870,10**	**17.062.798.552,37**	**70,54%**	**13.914.293.502,46**	**81,55%**

Complessivamente, al 31 dicembre 2025, le entrate, accertate per euro **17.062.798.552,37**, sono state incassate per euro **13.914.293.502,46**, generando residui di competenza per euro **3.148.505.049,91**.

Concorso alla finanza pubblica

Ai sensi dell'art. 1, comma 786, della legge 207/2024, la Regione è tenuta ad assicurare un **contributo aggiuntivo** alla **finanza pubblica** per gli anni 2025- 2029, che il DM MEF dell'8 ottobre 2025, pubblicato in G.U. il 21.11.2025, ha quantificato in euro 23.036.189,47 per l'anno 2025, euro 70.257.600,00 per gli anni 2026-2028 ed euro 109.568.400,00 per l'anno 2029.

Tale contributo aggiuntivo è stato stanziato nel bilancio di previsione iniziale 2025-2027, alla missione 20, per euro **23.044.000,00** per **l'anno 2025** ed euro 69.132.000,00 per gli anni 2026 e 2027, al capitolo 144684 " Som*me accantonate a titolo di concorso alla finanza pubblica"* aggiuntivo da parte delle regioni a statuto ordinario per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 l. 207/2024 (legge finanziaria 2025)".

Per gli enti in pregresso disavanzo, il fondo obiettivi di finanza pubblica di cui alla legge 207/2024 **costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione**, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione (quindi aggiuntiva rispetto al piano di rientro), e non ne peggiora il risultato di amministrazione; nel caso specifico della Regione Piemonte, **l'accantonamento effettuato in sede di bilancio deve essere stornato in sede di rendiconto come da principio contabile n. 13.7.1 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011**, di seguito si rappresenta il quadro aggiornato del piano di rientro 2026- 2028, a cui si è fatto seguito del conseguente allineamento dell'allegato 23 al ddl di rendiconto 2025 e la proposta di aggiornamento al Consiglio regionale del Piano di rientro dal 2026:

ALLEGATO 23) TABELLA COMPOSIZIONE E MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO

Analisi del disavanzo	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	Alla data di riferimento del rendiconto 2024 (1)	Disavanzo (2)	Disavanzo ripianato nel 2025 (3)	Quota del disavanzo da ripianare nel 2025 (4)	Ripiano disavanzo non effettuato nel 2025 (5)
	(a)	(b)	(c) = (a) – (b)	(d)	(e) = (d) -(c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1(solo per le regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 20 aprile 2022, n. 202-8317	675.737.875,98	657.125.370,51	18.612.505,47	100.109.018,18	81.496.512,71
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	1.044.170.862,88	987.283.157,83	56.887.705,05	56.887.705,05	-
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ,,,,			-		-
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	3.161.491.791,06	3.029.495.778,73	131.996.012,33	131.996.012,33	-
Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (cancellazione anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013)	-	-3.029.495.778,73			-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)			-		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio …. Da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera …..			-		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			-		-
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per le regioni e le Province autonome)			-		-
Totale	4.881.400.529,92	1.644.408.528,34	207.496.222,85	288.992.735,56	81.496.512,71

(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo
(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo
(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo ripianato)
(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge
(5) Indicare solo importi positivi

Per l'anno 2025 Regione ha concorso alla finanza pubblica ai sensi della legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (legge finanziaria per il 2024) che, all'art.1, commi 527 e ss., ha previsto un contributo per le regioni a statuto ordinario di 305 milioni per l'anno 2024 e di 350 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028*:"Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, le regioni a statuto ordinario assicurano, per l'anno 2024, un contributo alla finanza pubblica pari a 305 milioni di euro e, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028, un contributo alla finanza pubblica pari a 350 milioni di euro. Il riparto del concorso alla finanza pubblica di cui al periodo precedente è effettuato, entro il 30 aprile 2024, in sede di auto coordinamento tra le regioni, formalizzato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie"*.

L'importo a carico della Regione Piemonte per gli anni dal 2025 al 2028 è determinato in 28.805.000,00 euro con decreto Presidente Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025.
La Legge di Bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027. (Legge n. 207 del 30 dicembre 2024) – ha previsto, al comma 786, dell'articolo 1, un ulteriore contributo alla finanza pubblica per le regioni a statuto ordinario per gli anni 2025 – 2029, aggiuntivo a quello a legislazione vigente.
Per Regione l'importo iscritto nella missione 20 della parte corrente del bilancio di previsione 2025, di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica stanziato è pari a euro 23.036.189,47.
Sempre con riferimento agli obblighi di concorso alla finanza pubblica, l'art. 1 commi 850 e segg. della legge n. 178/2020 a previsto un contributo di euro 14.393.957,31 per gli anni dal 2023 al 2025.

A tali somme occorre aggiungere i rimborsi annuali a carico della Regione Piemonte: *Decreto del 15/03/2023 del Ministero dell'Economia e Finanze "Regolazione finanziaria delle maggiori entrate relative alle tasse automobilistiche per gli anni 2016-2022"- Restituzione annualità 2018 e la quota annuale di restituzione del fondo statale emergenza Covid19 (ART. 41, COMMA 2 QUINQUIES, D.L. 104/2020 E ART. 111, COMMA 2-NOVIES, D.L. 34/2020)*.
I versamenti a favore dello Stato sono ammontati nel 2025 a euro **62.609.423,51.**

ENTRATE

Il Collegio, rappresenta di seguito il trend delle principali entrate proprie .

Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi (cap. 13360).

2024 accertato	Preventivo 2025	2025 accertato
467.808.721,11	596.596.317,27	470 .708 .956,51

Il dato risulta in lievissimo aumento rispetto l'accertato dell'annualità 2025.

Recupero evasione tassa automobilistica (cap. 13362)

2024 accertato	Preventivo 2025	2025 accertato
107.785.809,27	74.000.000,00	47.572.975,47

Il dato risulta in lievissimo aumento rispetto l'accertato dell'annualità 2025.

Gettito derivante dal tributo speciale discariche (cap. 11315)

2024 accertato	Preventivo 2025	2025 accertato
9.323.517,22	7.900.000,00	8.215.805,85

Il dato risulta in lievissimo aumento rispetto l'accertato dell'annualità 2025.

Addizionale regionale gas naturale (cap. 10500)

2024 accertato	Preventivo 2025	2025 accertato
42.951.410,13	40.000.000,00	50.014.718,85

Ristoro perdite di gettito derivante dalla soppressione imp. sulla benzina (cap. 26165)Si rinvia alle osservazioni in merito in paragrafo dedicato. Si evidenzia che tutto l'importo accertato risulta incassato.

Gettito concessione grandi derivazioni idroelettriche (cap. 30600)

2024 accertato	Preventivo 2025	2025 accertato
68.663.525,00	61.400.000,00	59.577.437,00

Si rinvia alle osservazioni in merito in paragrafo dedicato.

Entrate varie (cap. 39580)

2024 accertato	Preventivo 2025	2025 accertato
7.426.115,48	707.000,00	1.040.953,54

Entrate varie (cap. 30865)

2024 accertato	Preventivo 2025	2025 accertato
33.357.489,70	0,00	0,00

Si evidenzia che tutto l'importo accertato risulta incassato.

Entrate per procedure di certificazione energetica (cap. 32430)

2024 accertato	Preventivo 2025	2025 accertato
2.428.648,50	2.370.000,00	2.081.227,81

Proventi per sanzioni amministrative depenalizzazione reati punibili con ammenda L. 689/1981 (cap. 32066)

2024 accertato	Preventivo 2025	2025 accertato
23.686.811,34	26.000.000,00	1.257.860,64

Pay Back aziende farmaceutiche (cap. 29613)

Sono previste sul triennio le seguenti somme in entrata e che in spesa devono essere trasferite sono trasferite alle Aziende Sanitarie regionali rapportate a quanto inserito quale accertato 2025:

Accertato 2024	2025 stanziato	2025 accertato
29.817.635,49	307.256.002,33	304.210.203,46

La gestione della Spesa

La tabella che segue evidenzia le risultanze tra gli stanziamenti finali dell'esercizio finanziario 2025, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti.

TITOLO	SPESA		PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% di Realizzo delle previsioni	PAGAMENTI C/ COMPETENZA	% di realizzo
		Disavanzo fin.	265.956.546,09				
I	Spese correnti		13.912.367.942,25	12.920.996.785,68	**76,29%**	10.614.024.829,50	**100,00%**
II	Spese conto capitale		2.482.133.433,05	889.583.292,28	**35,84%**	331.037.167,62	**100,00%**
III	Spese incremento att.finanziarie		400.290.000,00	311.683.343,66	**77,86%**	311.523.343,66	**99,95%**
IV	Rimborsi prestiti		3.376.359.619,06	344.941.592,39	**10,22%**	344.941.592,39	**90,31%**
V	Chiusura anticip.ricevute		0,00	0,00	**0,00%**	0,00	**0,00%**
VI	Uscite per conto terzi e partite di giro		3.750.163.329,65	2.300.998.776,05	**0,00%**	1.949.384.519,59	**0,00%**
Totale generale			**24.187.270.870,10**	**16.768.203.790,06**	**69,33%**	**13.550.911.452,76**	**80,81%**

Le spese di competenza dell'esercizio 2025, impegnate per euro 16.768.203.790,06 sono state pagate per euro 13.550.911.452,76 generando residui passivi per euro 3.217.292.337,30.

La gestione dei residui (ROR) con esclusione del perimetro sanitario e i Residui complessivi

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che alla capacità di riscossione dell'ente rispetto a quelli generati dalle gestioni precedenti.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (gestione dei residui attivi e gestione dei residui passivi) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1 gennaio 2025, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le

eventuali quote eliminate e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2025. I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 è stato adottato con **DGR n.5-2412/2026** del 9 aprile 2026 "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni*." sono state annotate in contabilità, secondo quanto riportato nei successivi punti della presente relazione, le cancellazioni definitive e le cancellazioni al fine della relativa re-imputazione agli esercizi successivi di residui attivi e passivi. (rif. allegato 1 al verbale n. 15/2026 del 27 marzo 2026) che qui si richiama interamente essendo ivi riportati una serie di importanti osservazioni e criticità.

Tale parere evidenziava, nelle conclusioni, infatti, che:

- tenuto conto della numerosità e "ricorrenza ordinaria" della presenza di residui attivi e passivi verso i Comuni del territorio, pur ritenendo legittima – peraltro normata, ed in alcuni casi prevista da direttive di atti di Giunta - la possibilità di compensazione delle partite di incasso e pagamento, tenendo conto della delibera di indirizzo dell'ente in tal senso;

– si sollecita un miglioramento del percorso di circolarizzazione con tutti gli enti, al fine di certificare la corretta situazione creditoria e debitoria anche nei bilanci degli enti pubblici al 31 dicembre 2025 soprattutto in merito alle partite relative a contributi;

- attuare un potenziamento delle operazioni di controllo in merito alla gestione delle partite gestite da riscossori esterni, verificando sui tempi di affidamento del credito al soggetto esterno da parte della struttura, sulle modalità di gestione da parte dei riscossori in merito alle azioni messe in atto al fine di evitare prescrizioni dei crediti, di acquisire periodicamente gli elementi per valutare l'eventuale stralcio del credito nonché la necessaria e conseguente fase di rendicontazione; si ricorda che lo "scarico" al riscossore delle posizioni creditorie non equivale al venir meno della responsabilità da parte del singolo dirigente/funzionario responsabile perché lo stesso è tenuto alla vigilanza ed al controllo dell'attività di riscossione, delle azioni esecutive intraprese, dell'adeguatezza dell'attività svolta, della corretta applicazione di atti interruttivi della prescrizione, della corretta notifica degli atti, il tutto al fine non ultimo di acquisire i giustificativi necessari a conferma delle motivazioni da inserire in ROR;

- chiede di monitorare costantemente l'attività' di recupero dei residui attivi mantenuti, con particolare riguardo alle annualità più remote, provvedendo allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;

- si suggerisce, tenuto conto della procedura relativa alla riscossione coatta, di dare inizio ad un monitoraggio relativo ai residui attivi stralciati dalla contabilità finanziaria, e spostati sul patrimonio, ai fini della verifica dello stato di attuazione delle azioni di recupero;

- in merito alle motivazioni si rinvia al paragrafo dedicato rilevando il necessario allineamento a quanto indicato dalla deliberazione della Sezione della Corte dei conti regione Marche.

In particolare, il collegio – rinviando al parere per le modalità di controllo, il campionamento e le altre verifiche effettuate (rif. verb. 15/2026 – allegato 1) - riporta che gli atti di ROR sostanzialmente nell'insieme finale evidenziavano in definitiva le seguenti risultanze, ricordando che il documento non tiene conto del perimetro sanità in quanto escluso a norma del comma 4 secondo capoverso dell'art. 3 del D.lgs 118/2011 e nemmeno dei residui attivi e passivi cancellati durante il 2025:

- l'ammontare dei **residui attivi** al 31.12.2025 è pari a complessivi euro **2.257.963.548,51** (di cui euro 1.033.667.964,74 a titolo di residui attivi derivanti da esercizi pregressi ed euro 1.224.295.583,77 a titolo di residui attivi derivanti dalla gestione di competenza 2025);

- l'ammontare dei **residui attivi** 2025 **da eliminare** dalle scritture contabili è pari a complessivi euro **341.211.076,45** (di cui euro 196.849.710,16 riferiti alla gestione residui ed euro 144.361.366,29 riferiti alla gestione di competenza 2025);

- i **residui attivi non esigibili** al 31.12.2025, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili, sono pari a euro **950.404.029,94** (di cui euro 900.120.165,60 reimputati al 2026, euro 32.495.414,16 reimputati al 2027 ed euro 17.788.450,18 reimputati al 2028);

- l'ammontare dei **residui passivi 2025**, è pari a complessivi euro **1.660.838.996,03** (di cui euro 323.184.602,65 residui passivi derivanti da esercizi pregressi ed euro 1.337.654.393,38 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza 2025)

- l'ammontare dei **residui passivi** 2025 da **eliminare** dalle scritture contabili in quanto in economia, è pari a complessivi euro **209.418.695,25** (di cui euro 25.454.027,19 riferiti alla gestione residui ed euro 183.964.668,06 riferiti alla gestione di competenza 2025);

- l'ammontare dei **residui passivi non esigibili** al 31 dicembre 2025, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili, è pari a complessivi euro **1.727.361.834,82** (di cui euro 1.650.907.792,79 reimputati al 2026, euro 51.556.217,45 reimputati al 2027, euro 24.897.824,58 reimputati al 2028);

- l'ammontare del **Fondo Pluriennale Vincolato** iscritto nella spesa dell'esercizio 2025 è pari a euro **776.957.804,88** (euro 351.588.465,04 per la parte corrente ed euro 425.369.339,84 per la parte in conto capitale) con conseguente aggiornamento di pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato da iscriversi nella parte entrata del bilancio di previsione 2026-2028 (Annualità 2026);

Anzianità dei residui

La situazione dell'anzianità dei residui– con esclusione del perimetro sanitario - al 31 dicembre 2025 era la seguente come inserito nella DGR n. n. 5-2412/2026 " "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive. Modificazioni e integrazion*i" e come da parere del collegio (rif. verb.15/2026 – allegato 1):

RESIDUI ATTIVI

La situazione dell'anzianità dei residui attivi – con esclusione del perimetro sanitario - al 31 dicembre 2025 era la seguente:

Titolo	Descrizione Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale complessivo
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	25.188.363,10	97.599.045,10	48.874.871,21	225.044.139,43	686.838.895,07	**1.083.545.313,91**
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	5.878.710,38	7.612,83	1.468.133,04	17.782.613,76	8.068.256,89	12.255.770,32	12.239.231,14	284.275.231,47	**341.975.559,83**
3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	13.092.715,85	839.337,92	714.001,97	62.904.487,72	47.099.189,55	103.911.919,16	98.883.948,02	55.014.611,41	**382.460.211,60**
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.716.972,78	1.616.544,19	5.805.482,40	7.823.544,54	45.720.899,17	44.067.729,28	129.830.422,87	197.105.638,54	**441.687.233,77**
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	121.744,73			421.726,32	3.289.290,32	2.378.225,07	1.023.035,68	1.061.207,28	**8.295.229,40**
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00								**0,00**

RESIDUI PASSIVI

La situazione dell'anzianità dei residui passivi – con esclusione del perimetro sanitario - al 31 dicembre 2025 era la seguente:

Titolo	Descrizione Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale complessivo
1	Spese correnti	133.030,02	19.730,02	264.060,44	23.262.880,16	901.965,55	53.756.891,74	153.461.489,41	1.037.322.975,83	1.269.123.023,17
2	Spese in conto capitale	23.842.485,16	499.722,57	1.482.654,48	15.283.593,40	3.572.742,94	11.916.426,98	28.876.929,78	300.171.417,55	385.645.972,86
3	Spese per incremento attività finanziarie			2.910.000,00	3.000.000,00				160.000,00	6.070.000,00
4	Rimborso Prestiti								0,00	0,00
Totale complessivo		**23.975.515,18**	**519.452,59**	**4.656.714,92**	**41.546.473,56**	**4.474.708,49**	**65.673.318,72**	**182.338.419,19**	**1.337.654.393,38**	**1.660.838.996,03**

Dal rendiconto 2025, invece, l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi (compreso il perimetro sanitario) risulta essere, rispettivamente, di euro 6.250.678.348,72 in aumento rispetto a quelli risultati al 2024 (pari ad euro 5.561.428.354,32).

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei residui attivi anche precedenti per totali, come richiesto dal collegio, al fine di verificare la movimentazione avvenuta durante il 2025 dell'esame dettagliato delle somme incassate a valere sui residui attivi:

Anno Accertamento	Residuo al 31/12/2024 (importo iniziale 01/01/2025)	Eliminati in corso d'anno	Totale Incassato su Accertamento	Residuo attivo 31/12/2025 ante ROR	Cancellazioni ROR	Residuo da mantenere dopo riaccertamento ordinario 31/12/2025
2004	70.039,75	0,00		70.039,75	70.039,75	0,00
2006	167.623,42	0,00		167.623,42	0,00	167.623,42
2010	760.000,00	0,00		760.000,00	0,00	760.000,00
2012	36.595,00	0,00		36.595,00	0,00	36.595,00
2013	57.507,23	0,00		57.507,23	0,00	57.507,23
2015	7.579.349,63	703.264,80	11.801,97	6.864.282,86	16.096,00	6.848.186,86
2016	6.021.148,57	854.234,80	19.137,86	5.147.775,91	370.638,40	4.777.137,51
2017	7.559.688,79	0,00	451.636,73	7.108.052,06	1.100.030,19	6.008.021,87
2018	10.716.294,81	0,00	437.270,68	10.279.024,13	123.952,28	10.155.071,85
2019	135.045.013,63	5.127.974,10	10.251.119,03	119.665.920,50	117.202.425,56	2.463.494,94
2020	28.164.497,64	35.983,65	2.693.428,22	25.435.085,77	17.447.468,36	7.987.617,41
2021	155.585.670,48	-150,00	24.994.938,06	130.590.882,42	16.470.146,98	114.120.735,44
2022	282.821.633,32	35.784,02	61.522.146,80	221.263.702,50	19.487.021,47	201.776.681,03
2023	431.761.724,40	877.425,35	197.748.754,20	233.135.544,85	21.647.029,81	211.488.515,04
2024	1.298.771.956,74	3.750.808,32	825.085.509,92	469.935.638,50	2.914.861,36	467.020.777,14
Totale complessivo	**2.365.118.743,41**	**11.385.325,04**	**1.123.215.743,47**	**1.230.517.674,90**	**196.849.710,16**	**1.033.667.964,74**

Considerato che non sono oggetto di riaccertamento ordinario i residui afferenti al perimetro sanitario, le partite di giro e le cancellazioni avvenute in corso d'anno, si riporta di seguito un prospetto di raccordo e riconciliazione che illustra la situazione finale al 31 dicembre 2025.

RESIDUI ATTIVI	Da Rendiconto	di cui	da ROR	partite di giro	perimetro sanità		eliminati in corso d'anno 2025
2025	3.148.505.049,91		1.378.633.014,77	222.248.091,41	1.547.623.943,73		
anni pregressi	3.102.173.298,81		1.033.667.964,74	64.122.578,92	2.004.382.755,15		11.385.722,98
Totale complessivo	**6.250.678.348,72**		**2.412.300.979,51**	**286.370.670,33**	**3.552.006.698,88**		**11.385.722,98**

RESIDUI PASSIVI	Da Rendiconto	di cui	da ROR	partite di giro	perimetro sanità		eliminati in corso d'anno 2025
2025	3.217.292.337,30		1.337.654.393,38	351.614.256,46	1.528.023.687,46		
anni pregressi	3.456.973.760,60		323.184.602,65	562.241.285,51	2.571.547.872,44		7.715.288,40
Totale complessivo	**6.674.266.097,90**		**1.660.838.996,03**	**913.855.541,97**	**4.099.571.559,90**		**7.715.288,40**

Il Bilancio di Cassa - saldo di Cassa

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio regionale è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa. Affinché il bilancio di cassa rispetti *"l'equilibrio*" è necessario che il totale delle erogazioni e pagamenti previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

Il saldo di cassa definitivo al 31/12/2025, come evidenziato anche dai tabulati definitivi del tesoriere, e come rilevato nel prospetto dimostrativo del **risultato di amministrazione** 2025, risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2025			**310.279.888,29**
Riscossioni	2.189.488.671,56	13.914.293.502,46	16.103.782.174,02
Pagamenti	2.547.470.894,11	13.550.911.452,76	16.098.382.346,87
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			**315.679.715,44**

Il collegio ha verificato che sono state definitivamente emesse **40.578 reversali** e n. **36495 mandati** al 31 dicembre 2025 come si evince anche dal proprio verbale di periodo n. 21/2026 del 7 maggio 2025, e che tali atti sono stati verificati anche nelle scritture contabili dell'ente.

L'andamento della cassa dell'ultimo triennio risulta il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31/12	223.962.147,33	310.279.888,29	**315.679.715,44**
Oltre alle giacenze sui c/c postali	2.682.665,68	2.198.206,03*	**2.057.095,94**

**solo competenza 2024*

In riferimento alla cassa il collegio, preso atto della consistenza finale della liquidità di euro **315.679.715,44** a cui vanno aggiunti euro **2.057.095,94** di competenza giacenti al 31.12 in c/c postali, evidenzia che la consistenza di cassa deve essere ritenuta un indicatore significativo delle difficoltà della gestione di competenza e la sua analisi consente agli enti di anticipare l'analisi delle criticità attivando politiche di gestione che consentano di affrontare in anticipo problematiche importanti (come indicato dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 9/2020 facendo proprie le osservazioni della sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna).

Si rileva che la cassa della Regione Piemonte è di scarsa consistenza rispetto alle dimensioni della regione.

La scarsità della liquidità e le modalità di "finanziamento" tramite il volano dell'utilizzo di risorse cicliche, hanno conseguenze anche sul pagamento dei trasferimenti a terzi i quali, non scaturendo da fatture, non sono immediatamente monitorabili.

In merito alle giacenze sui c/c ordinari, pur prendendo atto del miglioramento, delle procedure condivise con gli uffici e del *trend* sempre in diminuzione si rileva la necessità di addivenire al riversamento sulla tesoreria per quanto possibile entro il 31 dicembre.

Il collegio, inoltre durante le verifiche ha preso atto che il dato inserito nello SP – quali liquidità giacenti sui c/c – ha medesima a quanto indicato nella propria verifica del IV TRIM 2025 di cui al verbale n. 8/2026 e corrisponde con il seguente:

CCP	OGGETTO	INCASSI AL 31/12/2025
10364107	TESORERIA REGIONE PIEMONTE	*4.632,31*
22208128	CANONI PER USO ACQUE PUBBLICHE	*93.451,83*
37616703	TASSE AUTOMOBILISTICA ONLINE	*198,74*
4101	TASSA DI CIRCOLAZIONE	*1.957.826,90*
1049335720	VERSAMENTI PAGO PA	*87,17*
1018526952	TASSA AUTOMOBILISTICA ACCERTAMENTI/RATE	*700,22*
1051324950	TASSA AUTOMOBILISTICA PAGOPA	*198,77*
SALDO AL 31.12.2025		€ 2.057.095,94

Nel prospetto di amministrazione la quota di giacenze al 31.12 sono minori ed in particolare pari ad euro **2.198.206.03.**

Il Collegio, in breve, anche in ossequio ai principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali, riporta di aver effettuato le seguenti verifiche:

- il fondo cassa del tesoriere al 31 dicembre e quello risultante dal prospetto SIOPE coincide con quanto riportato nelle scritture contabili dell'ente locale;

- è stata assunta la delibera della Giunta regionale n.32-610/2024/XII del 20 dicembre 2024 per l'autorizzazione dell'anticipazione di tesoreria per il 2025 in ottemperanza all'art. 69 comma 9 del D.Lgs 118/2011 che prevede una richiesta di anticipazione di euro 550.000.000,00 nei limiti previsti dalla normativa a norma dell'art. 69 comma 9 del D.Lgs. 118/2011 rispetto alla quale si suggerisce di inserire nel testo sempre il conteggio effettuato del limite massimo richiedibile nonostante il collegio abbia verificato che a preventivo tale valore era rispettato;;
- nel 2025 l'ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria e non ha contratto nuovo indebitamento.

Il collegio inoltre prende atto, ed ha acquisito copia, della determinazione di parifica avvenuta con atto DD n.276/A1102A/2026 del 3 aprile 2026 per l'anno contabile 2025 relativamente del Tesoriere Unicredit Banca S.p.a..

Agenti contabili conto annuale e parificanti contabili conto annuale e parifica

Richiamando il proprio verbale n. **24/2026 - allegato 2** si evidenzia che a norma dell'art. 139. del D.Lgs. 174/2016 in data 16 aprile 2025 è pervenuta a mezzo mail la nota di "*Trasmissione determinazioni parifica conti giudiziali agenti contabili - anno 2025*" a firma del Responsabile di procedimento nella persona del Dirigente del settore Ragioneria con le copie conformi all'originale delle seguenti determinazioni di parifica dei conti giudiziali degli agenti contabili, consegnatari azioni e beni:

ATTO DI PARIFICA	OGGETTO ATTO
DD 71/A110/A/2026 del 05/02/2026	Parifica del Conto Giudiziale della Cassa Economale dell'Ufficio di Bruxelles – Anno Contabile 2025
DD 72/A1102A/2026 del 05/02/2026	Parifica del Conto Giudiziale della Cassa Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali – Anno Contabile 2025
DD 73/A1102A/2026 del 05/02/2026	Parifica del Conto Giudiziale della Cassa economale Centrale – Anno Contabile 2025
DD 112/A1102A/2026 del 18/02/2026	Approvazione del conto dell'Agente Contabile Esterno REAR Società Cooperativa anno 2025
DD 113/A1102A/2026 del 18/02/2026	Parifica del conto della gestione dell'agente contabile consegnatario delle azioni - Anno 2025.
DD 164/A1102A/2026 del 09/03/2026	Parifica del conto della gestione del consegnatario dei beni mobili - anno 2025
DD 184/A1102A/2026 del 12/03/2026	Parifica del conto della gestione dell'agente contabile Agenzia Entrate Riscossione anno 2025
DD 202/A1102A/2026 del 13/03/2026	Parifica del conto giudiziale dell'agente contabile Soris spa anno contabile 2025
DD 276/A1102A/2026 del 03/04/2026	Parifica del conto del tesoriere UNICREDIT Spa anno contabile 2025

Infatti, con DGR 18-2799 del 22 gennaio 2021 la Giunta ha provveduto a nominare il RUP che ha effettuato l'iter sugli agenti contabili rispetto al quale il collegio non ha osservazioni rilevando che con nota prot.00066372/2025 del 13 novembre 2025 il RUP ha rammentato agli agenti i tempi per le operazioni delle chiusure delle casse informando su alcune procedure organizzative.

Il collegio precedente nell'anno 2025 ha effettuato, periodicamente, le verifiche di legge relative agli agenti sulle quali si sono basati i riscontri (**verb. da n. 1 a n. 33 del 2025 e codesto collegio per il IV trim il verb. 21/2026**).

Si deve preliminarmente rilevare che gli agenti contabili della regione, seppur così denominati, nella quasi totalità non maneggiano denaro contante bensì utilizzano c/c dedicati ove quindi i movimenti sono del tutto tracciati.

Per le verifiche effettuate nel 2025 si è tenuto conto del Regolamento regionale 27 dicembre 2021 n. 15/R avente ad oggetto "*Regolamento regionale: servizio di cassa economale e compiti degli agenti contabili*" e dell'art. 40 quinquies punto 1 lettera a) e della legge istitutiva del Collegio dei Revisori che, nel disciplinare le funzioni, prevede che il collegio effettui le verifiche di cassa degli agenti contabili nominati con cadenza almeno trimestrale; il collegio ha sempre adempiuto a quanto si sua spettanza. Tale regolamento prevede anche i casi di esclusione (art. 4 del Regolamento n.15/R) di cui oltre meglio si dirà.

Per gli agenti contabili si deve fare riferimento anche al regolamento di contabilità n. 9/R approvato inizialmente con DGR 43-3529 del 16 luglio 2021, modificato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 21 dicembre 2023 in vigore dal 28 dicembre 2023.

Con DGR 43-548/2024/XII del 16 dicembre 2024 l'ente ha determinato i fondi delle casse economali per l'esercizio 2025 e con D.D. 1693/A1102A/2024 del 24 dicembre 2024 avente ad oggetto "F*ondi economali anno 2025 – accertamento di € 47.000,00 sui capitoli E62880/234e E62530/24 ed impegno di € 47.000,00 sui capitoli U436630/24 e U433630/24*" sono state accertate, nel bilancio provvisorio 2024-2026 – annualità 2025.
Per il 2025 gli agenti nominati sono i seguenti, rispetto ai quali si raccomanda di addivenire alle comunicazioni alla Corte dei conti a norma dell'art. 138 del D.lgs 174/2016:

funzione	determinazione di nomina agente	agente	sub-agente
Cassa economale centrale	DGR 31-1348 del 8 maggio 2020 (dirigenti pro-tempore dei settori) e individuazioni DDA11-192 del 12 maggio 2020 DDA11-539 del 15 ottobre 2020 DD27/A1102A/2021 del 26/01/2021	**Ing. Siletto Alberto**	d.ssa Milazzo Giovanna atto di nomina 35 del 1° marzo 2017 rinnovata con DD 732A1111C/2020 del 3 dicembre 2020
Avvocatura (sub agente)			d.ssa Crisitna Torchio e Daniela Romano atto di nomina DD 28/A1000A/2022 del 28 gennaio 2022
Cassa economato Museo scienze naturali	D.G.R. n. 2-7545 del 16/10/2023	**Dott. Marco Fino**	dott.ssa Michela SCHEPIS Determina 17/A2006C/2024 del 31 gennaio 2024
Cassa economato Bruxellles	D.G.R. n. 3-4899 del 22 aprile 2022 il Dott. Davide Donati - Agente contabile ai sensi del Regolamento Regionale di Cassa economale 27 dicembre 2021 n. 15/ R, articolo 3 comma 1 lettera a).	**dott. Donati Davide**	d.ssa Rinaldi Silvana atto di nomina 31 del 8 marzo 2017 (sanata con atto di nomina DD 59/A2015A/2021 del 21 aprile 2021)
Consegnatario azioni	DGR 31-1348 del 8 maggio 2020 (dirigenti pro tempore dei settori) e individuazioni DDA11-192 del 12 maggio 2020 Regolamento regionale servizio cassa economale e compiti agenti e DD27/A1102A/2021 del 26/01/2021	**d.ssa Erminia Garofalo**	-
Consegnatario beni	DGR 31-1348 del 8 maggio 2020 (dirigenti pro tempore dei settori) e individuazioni e DDA11 539 del 15 ottobre 2020 e DD27/A1102A/2021 del 26/01/2021	**Ing. Siletto Alberto**	-
Servizio Biglietteria ON SITE del Museo regionale di Scienze Naturali	DD1323/A1102A/20244 del 31 ottobre 2024 con decorrenza dal 1° novembre 2024**	**REAR SOCIETÀ COOPERATIVA Responsabile TIANI Patrizia**	Personale della coop

SORIS spa – riscossore	DGR 31-1348 del 8 maggio 2020 e DD 615 A1103A del 29 dicembre 2016 e DD27/A1102A/2021 del 26/01/2021	**SORIS Spa**	-
Agenzia entrate spa	--------	**ADE Spa**	-
Tesoreria Regionale	DD 668/A1012B/2022 del 13 dicembre 2022 dal 1° gennaio 2023 - affidata ad UNICREDIT Spa Milano fino al 31.12 2027. Periodo 01/01/2023-31/12/2027 rep. n. 489 del 14/11/2023, l'Unicredit S.p.A.	**UNICREDIT Spa**	-

- si prende atto che a norma dell'art. 139 comma 1 del D.Lgs. 174/2016 i conti giudiziali sono stati rilasciati entro i sessanta giorni dalla cessazione della gestione nel rispetto della normativa in essere ad eccezione del conto del tesoriere come meglio oltre evidenziato;
- si è preso atto – sempre secondo la lettura dell'ente circa gli obblighi scaturenti dall'art. 4 punto 3 - della nota di trasmissione del 05 maggio 2026 del Dirigente competente, in merito alla gestione dei beni impiegati dal settore relativi alla movimentazione di valori bollati, relativi a giacenza datata di piccole somme di valori bollati di diverso valore, di biglietti acquisiti nel 2025 per *CITY CITTÀ* non movimentati nell'anno e di buoni carburante per un importo, invece, più significativo; il Collegio ritiene **sia indispensabile istituire l'agente contabile, sia per la gestione dei buoni carburante e sia per i biglietti del trasporto pubblico locale, predisponendo modifica del regolamento di contabilità vigente,** nel quale dovrà essere puntualmente normata una dettagliata gestione degli stessi in conformità del D. Lgs. 174. del 26 agosto 2016, (riferimento verbale 23/2026*);*
- in ottemperanza alla DGR n. 18-2799 del 22/01/2021 i conti annuali degli agenti sono stati, con distinte determine, tutti parificati dalla dott.ssa Alessandra Gaidano in qualità di RUP ;
- che le DD di parifica, danno rilevanza ai protocolli di deposito dei singoli agenti così da permettere la verifica della corretta predisposizione e deposito del conto annuale a norma di legge (art. 139 comma 1 del D.Lgs 174/2016) e di regolamento (art. R. 15/R);
- di aver preso atto delle verifiche riportate nei verbali trimestrali del precedente collegio uscente cosi come di quelle, a seguito della nomina effettuate per il restante trimestre, e quelle delle risultanze dei vari accessi presso l'Ente nel periodo di riferimento
- di aver effettuato i controlli, atteso che i dati per la verifica del IV trimestre della tesoreria sono pervenuti in data 07 aprile 2026 come verbalizzato nel verbale(rif. Verb. 21/2026) ;
- che gli agenti hanno riversato le somme in tesoreria entro il 31 dicembre come si evince dalle singole dichiarazioni redatte su modello regolamentare (vedi verbale **n. 8/2026** ove sono contenute le numerazioni delle singole reversali), con le particolarità previste per i riscossori coatti esterni e ad eccezione dell'agente esterno, che ha riversato nel mese di gennaio un importo di euro 9.839,00 peraltro con un breve ritardo rispetto all'art 4 del "*Regolamento*

interno servizio di presidio, servizio di accoglienza e servizio di biglietteria" di cui alla D.D. 339 del 29 ottobre 2024;

- che le uniche somme rimaste a credito sui conti dei singoli agenti vengono riversate, trattandosi di piccole e sole competenze di fine anno, dagli uffici della ragioneria sul conto di tesoreria;
- che il prospetto dell'avanzo attualmente in uso permetterà di evidenziare le giacenze sui conti correnti non regolarizzate alla data del 31 dicembre 2025 per le quali il collegio provvederà a verificare la riconciliazione in sede di rendiconto;

Il collegio evidenzia di aver già proceduto a rilasciare parere ai sensi dell'art. 139 comma 2 del D.Lgs. 174/2016 anche per il Consiglio verbale n. 10/2025 allegato 1.

Il risultato della gestione di competenza

L'esercizio finanziario 2025 chiude con un risultato di pura competenza positivo di euro **294.594.762,31** come di seguito rilevato che tenendo necessariamente conto del FPV risulta negativo di **48.100.414,23**:

	2025
Accertamenti di competenza (+)	**17.062.798.552,37**
Impegni di competenza (-)	**16.098.382.346,87**
Risultato di competenza	**964.416.205,5**
(+) FPV iscritta in entrata al 1.1.	843.176.872,68
(-) FPV confluito nel FPV al 31.12	891.277.286,91
Saldo gestione di competenza	**- 48.100.414,23**

Il collegio evidenzia che con l'introduzione del meccanismo del FPV tale dato dovrebbe essere meglio analizzato così come è necessario rilevare che in generale devono essere prese in considerazione anche le somme eventualmente applicate dell'avanzo.

Si ricorda, come inserito nel parere all'assestamento del bilancio, che in attuazione dell'articolo 1, commi 897 e segg. della legge 30 dicembre 2018, n. 145, (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), in presenza di un risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio precedente negativo (*lettera A del prospetto del risultato di amministrazione allegato al rendiconto*), il limite massimo per l'utilizzo nel primo esercizio del bilancio di previsione della quota accantonata e vincolata è pari alla somma delle quote annuali iscritte in spesa per il ripiano del disavanzo risultante al 31 dicembre 2014 e del disavanzo derivante dal

riaccertamento straordinario dei residui 2015, che per il Piemonte per il 2020 era pari ad euro 106.963.014,91 mentre dal 2021 è pari ad euro 103.942.108,09.

Si deve ricordare che l'articolo 15, comma 3 del DL 77/2021, prevede che la quota vincolata del risultato di amministrazione derivante da risorse PNRR-PNC è applicabile al bilancio in deroga ai vigenti limiti previsti per gli enti in disavanzo di amministrazione.

Il risultato di amministrazione

Al fine di esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio è fondamentale ricostruire la situazione amministrativa, vale a dire il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui e quindi determinare il risultato di amministrazione (art. 33 L.R. n.7/2001).

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 comprensivo degli FPV presenta un disavanzo di primo livello (A) di euro **-999.185.320,65** come risulta dai seguenti elementi a norma dell'art. 42 comma 1 del D.Lgs 118/2011.

Inoltre, a seguito delle valutazioni della Giunta sui vincoli e gli accantonamenti, presenta un risultato di secondo livello (E) di euro **-1.644.408.528,34** come verrà riportato nel prospetto dimostrativo.

Le risultanze dell'ente sono rappresentate di seguito e seguenti richiamando le numerazioni convenzionalmente ricevute dall'ente:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				310.279.888,29
RISCOSSIONI	(+)	2.189.488.671,56	13.914.293.502,46	16.103.782.174,02
PAGAMENTI	(-)	2.547.470.894,11	13.550.911.452,76	16.098.382.346,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			315.679.715,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			**315.679.715,44**
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.102.173.298,81	3.148.505.049,91	6.250.678.348,72
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				2.057.095,94
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.456.973.760,60	3.217.292.337,30	6.674.266.097,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			401.421.325,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			489.855.960,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			**-999.185.320,65**
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025				457.324.374,90
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)				9.214.450,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				1.470.509,12
Fondo contenzioso				26.118.478,87
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				15.381.966,47
Totale parte accantonata (B)				**509.509.779,36**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				24.679.557,27
Vincoli derivanti da trasferimenti				108.814.982,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				267.795,31
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				**133.762.335,06**
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				**1.951.093,27**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				**-1.644.408.528,34**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

Di seguito, si evidenzia l'evoluzione dell'ultimo triennio del risultato di amministrazione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	**-1.201.188.772,98**	**- 1.065.062.992,70**	**- 999.185.320,65**
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	3.745.927.274,11	3.626.277.435,11	509.509.779,36
Parte vincolata (C)	161.542.228,35	158.090.583,17	133.762.335,06
Parte destinata agli investimenti (D)	1.951.093,27	1.951.093,27	1.951.093,27
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	**-5.110.609.368,71**	**- 4.851.382.104,25**	**- 1.644.408.528,34**

In merito al disavanzo, è necessario ribadire l'importanza del corretto calcolo dei fondi ma anche delle corrette valutazioni degli accantonamenti fondo rischi contenzioso e passività potenziali in quanto potrà ritenersi in avanzo solo un ente che abbia un risultato positivo dopo tutti gli accantonamenti e vincoli e destinazioni delle quote di avanzo e, di conseguenza, solo con la corretta valutazione di tali fondi sarà possibile evidenziare il corretto risultato del disavanzo.

Stesse considerazioni per un ente in disavanzo che sta ripianando lo stesso in quote annuali.

Infatti, l'importanza delle corrette imputazioni e calcolo degli accantonamenti consiste anche nella corretta valutazione del disavanzo da ripianare, ai fini della verifica della correttezza e capienza della quota annuale per il piano di rientro.

Già nelle relazioni al rendiconto del precedente collegio aveva inserito alcune considerazioni nelle osservazioni e suggerimenti, tenuto conto della delicatezza di questo art. 111 comma 4 bis e della sua ratio giuridica. Per quanto riguarda le ragioni per cui il Piano di rientro approvato con DCR 128-22795 del 28 ottobre 2025 non contiene le quote relative al maggior recupero si fa presente che il riparto finale tra le RSO è stato pubblicato solo in data successiva (il 21 novembre 2025).

Il contributo alla finanza pubblica (l. 213/2023) non recuperato nel 2024 è stato decurtato dal disavanzo al 31.12.2014 e non da quello da riaccertamento straordinario dei residui 2015 a seguito di specifica interlocuzione con gli uffici del Mef, da cui è pervenuta l'indicazione di attenersi alla regola generale, ovvero il criterio di anzianità di formazione del disavanzo.

Sul tema del contributo di finanza pubblica, si ritiene utile fare alcune considerazioni sul giudizio di legittimità costituzionale in via principale della sentenza 152/2025 in merito all'obbligo di contribuire alla finanza pubblica da parte di Regioni sottoposte a piani di rientro, con cui la Corte costituzionale ha deciso il ricorso della Regione Campania.

La Corte Costituzionale ha sì chiarito che la condizione contingente di un ente territoriale in disavanzo non può costituire, in linea di principio, un motivo di esenzione. L'obbligo di evitare la formazione di disavanzi e, in ogni caso, di ripianarli in tempi adeguati secondo le regole statali di armonizzazione contabile discenderebbe, da un lato, dai principi di buona amministrazione, copertura delle spese ed

equilibrio di bilancio; dall'altro lato, poiché attiene alla situazione finanziaria del singolo ente, tale obbligo risponderebbe al principio di responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche della collettività territoriale. La censura regionale è stata ritenuta infondata, in quanto pretenderebbe di assimilare situazioni diverse.

Tale conclusione troverebbe ulteriore conferma nel fatto che gli enti locali con piani di rientro simili a quelli delle Regioni non sono stati esonerati dal contributo alla finanza pubblica.

L'art. 9 della l. n. 243 del 2012, dopo aver stabilito al comma 1 che i bilanci degli enti territoriali devono garantire l'equilibrio con un saldo non negativo tra entrate e spese finali, prevede al comma 5 che la legge statale possa imporre "ulteriori obblighi a carico degli enti di cui al comma 1 in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche", al fine di rispettare i vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Questa disposizione, secondo la Corte Costituzionale, dimostrerebbe che il legislatore non ha inteso escludere gli enti in disavanzo dalla partecipazione alla riduzione della spesa pubblica.

Tuttavia, nella stessa sentenza, la Corte ha sottolineato che "*la totale preclusione per l'intero quinquennio dell'impiego per investimenti da parte delle regioni in disavanzo risulta, in effetti, potenzialmente idonea a determinare, al termine del periodo di applicazione del contributo alla finanza pubblica, eccessivi divari infrastrutturali tra i territori, a causa di una discriminazione tra le regioni che si può riflettere in un pregiudizio al principio di eguaglianza sostanziale. Questa Corte, quindi, ritiene necessario sollecitare il legislatore, per le annualità successive a quella in corso, a rivedere, in una fisiologica dialettica con le regioni orientata al bene comune, l'eccessiva rigidità del meccanismo, consentendo anche alle regioni in disavanzo di utilizzare una parte del contributo per la spesa di investimento*".

La Corte ha, quindi, sollecitato il legislatore su un duplice versante. Da un lato a rivedere la rigidità della preclusione, per le regioni in disavanzo, all'utilizzo del contributo per la spesa di investimento.

Dall'altro, la Corte Costituzionale ha ribadito la necessità di coinvolgere la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, secondo quanto già auspicato dalla sentenza numero 195 del 2024, perché tale coinvolgimento deve ora "ritenersi certamente indefettibile" in occasione della manovra di bilancio per il 2026, in quanto è funzionale a salvaguardare l'assetto costituzionale, e cioè a scongiurare l'adozione di "tagli al buio", i quali oltre a poter risultare non sostenibili dalle autonomie territoriali, *"con imprevedibili ricadute sui servizi offerti alla popolazione, non consentirebbero nemmeno una trasparente ponderazione in sede parlamentare*".

Gli importi del contributo richiesto alle regioni sono, infatti, considerevoli e impattano in modo significativo sull'autonomia finanziaria delle regioni, "*la cui voce deve, necessariamente, essere almeno sentita nelle sedi appositamente preposte dall'ordinamento, anche al fine di poter fornire al Parlamento gli indispensabili elementi istruttori necessari per assumere le decisioni*".

Altrimenti è forte il rischio che si scarichino eccessivamente sulle autonomie regionali le esigenze di contenimento della spesa pubblica, "*frustrando così la stessa loro possibilità di porsi in termini generativi all'interno di quel pluralismo istituzionale che la Costituzione mira a garantire"*.

Si ritiene, quindi, opportuno sollecitare il legislatore a modificare la norma con cui si prevede che le regioni siano chiamate a comprimere la spesa corrente per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 iscrivendo in bilancio un fondo (di importo pari al contributo) sul quale non possano disporre spese; il fondo alla fine di ciascun esercizio costituisce un'economia, che, per gli enti in situazione di disavanzo di amministrazione, contribuisce a ripianare tale disavanzo in misura aggiuntiva rispetto all'ordinario piano di rientro. Per gli enti non in disavanzo è, invece, destinato a finanziare investimenti nell'esercizio successivo. Occorrerebbe, poi, ricordare al legislatore che il contributo richiesto si somma alle misure di coordinamento già in corso, previste da precedenti leggi di bilancio, ma in assenza di una adeguata istruttoria sulla congruità e sostenibilità della misura. Con ciò violando la sollecitazione espressa dalla Corte nella pronuncia n. 195/2024 e le sentenze n. 169 del 2017 e n. 103/2018, dove la Corte precisava che "*le singole misure di contenimento della spesa pubblica devono presentare il carattere della temporaneità, al fine di definire in modo appropriato, anche tenendo conto delle scansioni temporali dei cicli di bilancio e più in generale della situazione economica del Paese, il quadro delle relazioni finanziarie tra lo Stato,le Regioni e gli enti locali, evitando la sostanziale estensione dell'ambito temporale di precedenti manovre che potrebbe sottrarre al confronto parlamentare la valutazione degli effetti complessivi e sistemici di queste ultime in un periodo più lungo. Questa Corte ritiene che venga appunto sottratta al trasparente confronto parlamentare la valutazione delle ricadute di lungo periodo di una manovra economica, tutte le volte in cui la relativa durata venga raddoppiata, attraverso la tecnica normativa dell'aggiunta progressiva di ulteriori annualità a quelle inizialmente previste*".

Ad oggi il prospetto è il seguente in base alla DGR 28 Ottobre 2025, n. 128 – 22795

Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317 - 36198 e della successiva Deliberazione del Consiglio regionale 20 aprile 2022, n. 202-8317 (DCR n. 67 - 4395 del 19 febbraio 2025 inattuabile)		**54.036.639,24**
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui		**56.887.705,05**
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)		**131.996.012,33**
	Totale	**259.227.264,46**

Avanzo presunto

L'ente con delibera di Giunta Regionale n. **1-2180/2026/XII** del 30 gennaio 2026 pervenuta aveva definito il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D.Lgs 118/2011 quale adempimento a norma dell'art. 42 comma 8 e 9 del D.Lgs 118/2011 come dimostrato da tabella dell'avanzo di amministrazione presunto 2025.

Di seguito si riporta per quanto:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**-1.065.062.992,70**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025**	**843.176.872,68**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	17.978.170.106,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	18.676.140.252,59
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	104.928.899,18
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	66.607.808,08
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026**	**-958.177.357,31**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio2025 (3)	114.319.482,03
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 (3)	-1.072.496.839,34
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	492.105.225,65
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) (5)	9.214.450,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	596.699,12
	Fondo contenzioso (5)	26.118.478,87
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti (5)	14.284.022,53
	B) Totale parte accantonata	542.318.876,17
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		24.523.239,42
Vincoli derivanti da trasferimenti		116.521.549,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		267.795,31
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	141.312.584,14
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.951.093,27
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 1.758.079.392,92
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		

Tali risultanze nel complesso riportano ancora una volta al medesimo dato del risultato definitivo finale (E) di secondo livello di **euro – 1.758.079.392,92**. Il risultato finale, coincidendo con quello presunto nella sostanza ma non nei dettagli, potrebbe far presumere – come sempre - un non puntuale conteggio dei Fondi, che per opportunità l'ente arrotonda sempre per eccesso le parti accantonate in via prudenziale al fine di evitare ulteriori modifiche. Il collegi rileva perplessità in merito a tale modalità, ritenendo necessaria una metodologia più puntuale seppur rappresenti la scelta più prudente.

A) Risultato di amministrazione 2025

Il risultato di amministrazione definitivo, è necessario effettuare una attenta disamina degli accantonamenti e dei vincoli per addivenire alla effettiva coerenza del dato finale di disavanzo da ripianare. Si rileva infatti, che la non corretta appostazione e calcolo di dette partite permette all'ente di eludere le coperture dei disavanzi e di utilizzare una capacità di spesa non effettiva che nel tempo porta ad ulteriore disequilibrio.
Di seguito si riportano le considerazioni in merito al risultato dell'esercizio.

✓ ACCANTONAMENTI (totale euro 509.509.779,36)

- Fondo crediti di dubbia esigibilità: euro 457.324.374,90
- Accantonamento residui perenti: euro 9.214.450,00;
- Fondo anticipazioni liquidità: euro 0;
- Fondo perdite società partecipate euro 1.470.509,12
- Fondo contenzioso: euro 26.118.478,87 ;
- Altri accantonamenti: euro 15.381.966,47 ;
- Fondo rinnovi contrattuali 7.667.669,83

- ✓ **parte VINCOLATA (totale euro 133.762.335,06)**

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: euro 24.679.557,27 ;
- Vincoli derivanti da trasferimenti: euro 108.814.982,48 ;
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui: euro 0,00;
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: euro 267.795,31;
- Altri vincoli: 0,00;

- ✓ **parte DESTINATA agli investimenti**

- pari ad euro 1.951.093,27

Di seguito l'analisi puntuale.

B) parte ACCANTONATA

PARTE ACCANTONATA AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
Fondo crediti di dubbia esigibilità	394.245.268,79	457.324.374,90
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	9.214.450,00	9.214.450,00
Fondo anticipazioni liquidità	3.161.491.719,06	0
Fondo perdite società partecipate	19.347.509,70	1.470.509,12
Fondo contenzioso	34.390.744,79	26.118.478,87
Altri accantonamenti	7.587.670,77	15.381.966,47
Fondo rinnovi contrattuali	0	7.667.669,83
B) Totale parte accantonata	3.626.277.435,11	509.509.779,36

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il fondo calcolato risulta accantonato per euro **457.324.374,90**, contro euro **394.245.268,79** dell'esercizio 2024 e contro **360.366.003,79** dell'esercizio 2023. Risulta pertanto in trend comunque in aumento nel tempo.

Della modalità di calcolo applicata,*(secondo le indicazioni di cui all'esempio n. 5)* dell'appendice tecnica dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 con applicazione della media semplice degli incassi del quinquennio precedente) , nulla è stato inserito nella relazione della Giunta nonostante anche il principio contabile di riferimento preveda che almeno debbano essere esposte le motivazioni per quelle entrate che non vengono considerate dall'Ente; se questo è necessario in bilancio di previsione quale elemento di nota integrativa si ritiene tale elemento importante anche in sede di rendiconto.
Si chiede per il futuro di addivenire a tale evidenza trattandosi di una quota importante di accantonamento che potrebbe, ove non puntuale, evitare l'emersione di un maggior disavanzo dell'ente rispetto a quanto in corso di copertura su base del piano di rientro.
Per quanto attiene i residui della tassa automobilistica del tributo di competenza 2025 accertati sul capitolo 13360 si conferma che sono stati accertati per cassa ai sensi del punto 3.7.5 e riscossi in data 16/01/2026 entro la chiusura del rendiconto e pertanto esclusi dall'accantonamento ad FCDE. Si conferma inoltre che gli altri accertamenti del titolo 1, compresi quelli del perimetro sanitario , sono di importo corrispondente alle stime comunicate dal Dipartimento delle finanze.

La nota integrativa della legge di bilancio finanziario 2025-2027 (L.R. 27 febbraio 2025, n.2) , prevede che non concorrono all'accantonamento di somme a titolo di FCDE le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto e le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, nonché i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al par. 3.7, sono accertate per cassa. . Sono altresì escluse dall'accantonamento a rendiconto le entrate del cap. 30600 "*GETTITO DERIVANTE DALLE CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE - ART 14 TER L.R. 20/2002*" i) conseguenza della risoluzione a favore di Regione delle controversie che avevano determinato la sospensione dei versamenti da parte dei concessionari.

CREDITI FINPIEMONTE PNL

Si premette che la gestione dei fondi costituiti preso Finpiemonte viene monitorata costantemente nel rapporto tra la Società e le Direzioni competenti al fine di assicurare che i fondi trasferiti vengano erogati ai beneficiari delle diverse misure in relazione ai tempi di avanzamento delle attività.

Inoltre, ai sensi della convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022 le chiusure dei fondi dovute al completamento delle erogazioni e delle attività affidate alla Società sono autorizzate preventivamente all'accertamento della restituzione delle giacenze finali mediante espressione del parere del Settore Ragioneria circa l'assunzione di determinazione dirigenziale del Settore competente di accertamento della restituzione. I successi incassi delle restituzioni richiedono il completamento delle operazioni di effettiva chiusura tecnica dei fondi da parte della Società .

Ne consegue che le restituzioni e le erogazioni nel rapporto con Finpiemonte rientrano nella programmazione dei flussi di cassa soggetta alle dinamiche della gestione dei fondi specificamente costituiti e convenzionalmente disciplinati.

Il collegio ha verificato la composizione dell'FCDE che ha dato copertura ai residui al 31/12/2025 secondo l'applicazione della media semplice degli incassi del quinquennio.

Fondo contenzioso

L'accantonamento per fondo rischi contenzioso nell'avanzo risulta pari ad euro **26.118.478,87.**

La composizione dell'avanzo accantonato a*l "fondo contenzioso*" di seguito descritta fa seguito alla relazione sullo stato del contenzioso in essere al 31 dicembre 2025 redatta dal Settore Avvocatura ai sensi dell'art. 20 del Regolamento n. 9 di Contabilità della Giunta regionale secondo i criteri di graduazione del rischio individuati all'allegato A del medesimo regolamento.

A tal proposito per il 2025, dopo quanto pervenuto in data 13 maggio 2026 (protocollo 00024849 del 28/04/2026) il collegio ha ricevuto la nota dell'avvocatura.

Dalla disamina della documentazione il collegio riporta che il Fondo determinato in rendiconto 2025 è così strutturato:

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2025

STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2025	PERCENTUALE DI COPERTURA	VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2025 (A)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE PROBABILI	Controversie non sanitarie	2.984.218,64	1,00	2.984.218,64	2.984.218,64
CAUSE POSSIBILI	Controversie non sanitarie	8.390.292,82	0,45	3.775.631,77	3.775.631,77
CAUSE PROBABILI	Controversie sanitarie	137.333,33	1,00	137.333,33	137.333,33
CAUSE POSSIBILI	Controversie sanitarie	32.636.009,42	0,45	14.686.204,24	14.686.204,24
TOTALI		**44.147.854,21**		**21.583.387,98**	**21.583.387,98**

STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2025	PERCENTUALE DI COPERTURA	VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2025 (B)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE REMOTE	Controversie non sanitarie	1.003.202,92	0,01	10.032,03	10.032,03
CAUSE REMOTE	Controversie sanitarie	0,00	0,01	0,00	0,00
TOTALI		**1.003.202,92**	**0,01**	**0,00**	**0,00**
TOTALI CAUSE		**45.151.057,13**		**21.583.387,98**	**21.583.387,98**

SPESE LEGALI	
CAUSE POSSIBILI E PROBABILI (C)	1.447.901,00
CAUSE REMOTE	217.000,00
TOTALE SPESE LEGALI	**1.664.901,00**

TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO (A+B+C)	**23.031.288,98**

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2025 - CONTROVERSIE TRIBUTARIE

STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2025	PERCENTUALE DI COPERTURA	VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2025 (A)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE POSSIBILI	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	6.793.755,31	0,45	3.057.189,89	3.057.189,89
CAUSE PROBABILI	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	0,00	1,00	0,00	0,00
TOTALI		**6.793.755,31**		**3.057.189,89**	**3.057.189,89**

STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2025	PERCENTUALE DI COPERTURA	VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2025 (B)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE REMOTE	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	0,00	0,01	0,00	0,00
TOTALI		**0,00**	**0,01**	**0,00**	**0,00**

SPESE LEGALI	
CAUSE POSSIBILI E PROBABILI (C)	30.000,00
CAUSE REMOTE	0,00
TOTALE SPESE LEGALI	**30.000,00**

TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO (A+B+C)	**3.087.189,89**

La somma prevista dalla Giunta riporta in modo puntuale le valutazioni effettuate dall'Avvocatura (euro 21.583.387,98) a cui sono state aggiunte una percentuale pari al 10% sulle pratiche individuate con grado di soccombenza REMOTA (euro 1.003.202,92) oltre alle spese relative per spese legali solo per cause probabili (euro 1.447.901,00) quest'anno includendo le spese legali quantificate dall'avvocatura quali spese legali relative a cause individuate come remote (euro 217.000,00).

Si ricorda che secondo illustri autori e la giurisprudenza dominante, il grado del rischio POSSIBILE può consistere in maggiori probabilità che la soccombenza non si verifichi rispetto al fatto che si verifichi, pertanto tale rischio potrebbe ricadere tra il 10% e 50% (l'avvocatura ha ipotizzato il 45%). Il valore delle cause PROBABILI, obbligherebbe, prudenzialmente dal 51% al 100%, (l'avvocatura ha ipotizzato il 100%) mentre le cause REMOTE dovrebbero essere individuate nel 10% (l'avvocatura ha ipotizzato il 10%).

In merito a quanto sopra è necessario inoltre tenere conto che, rispetto a quanto si può evincere dalla nota dell'avvocatura, ai fini di un miglioramento progressivo - si evidenzia che:

- positivamente le percentuali applicate dall'avvocatura dentro al principio normativo, sono tendenti all'alto in quanto per il contenzioso con soccombenza individuata quale POSSIBILE l'avvocatura ha ipotizzato il 45%, per le PROBABILI il 100% mentre per le cause REMOTE il 10%, seppur tenendo conto dei chiamati in solido che essendo di importi bassi risulta ininfluente sul complesso;
- inoltre, si evidenzia che non tutte le spese legali sono stimate;
- non vengono individuate le cause chiuse rispetto all'anno precedente, non permettendo pertanto una immediata verifica delle possibili dimenticanze e riscontro della correttezza della valutazione;

- si rende necessario per il futuro, non solo da parte dell'avvocatura, di non rilevare "staticamente" i gradi di soccombenza e le relative quote ma evidenziare al settore ragioneria e bilancio a seconda delle fasi le potenziali criticità che si potrebbero avere sugli equilibri di bilancio in caso di soccombenza;
- si sollecita comunque **una ulteriore modifica al prospetto al fine di renderlo più intelleggibile**.

Il collegio non ha avuto notizie invece dall'Avvocatura delle transazioni effettuate.

In merito alle transazioni, essendo rilevante il tema della discrezionalità nell'addivenire o meno alla transazione in merito alla scelta di opporsi o di proseguire nelle cause di contenzioso, che spetta alla Giunta, il collegio ritiene che sia necessaria sempre ad una istruttoria sotto forma di relazione redatta ogni volta dall'Avvocatura contenente tutte le valutazioni tecniche così da permettere alla Giunta di esprimersi avuto riguardo a tutti gli aspetti sia tecnici che di opportunità alla base della scelta.

Fondo Partecipate

L'art. 21 del T.U.S.P. (D.Lgs 175/2016e s.m.i.) rubricato " Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali" prevede che, nel caso in cui società partecipate da pubbliche amministrazioni presentino un risultato di esercizio negativo, queste ultime debbano accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo apri al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Sulla base della rilevazione effettuata dal Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate tenuto conto dell'ultimo bilancio approvato (bilancio 2024), dell'analisi dei bilanci di verifica 2025 e delle comunicazioni di aggiornamento in merito alle partecipazioni indirette da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.P.A (nota prot. 15793 del 26 marzo 2026) sulle stime di pre-chiusura dei bilanci 2025.

Il collegio riporta pertanto che il fondo partecipate è complessivamente accantonato per un totale di euro **1.470.509,12**. rilevando che la quota preponderante riguarda 1.4 mil accantonati per la potenziale ulteriore perdita della società FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA.

Nel merito il collegio ritiene indispensabile acquisire la situazione aggiornata di tutte le partecipate dirette ed indirette come carta di lavoro nonché i bilanci 2025 (almeno per quanti ad oggi abbiano già approvato i bilanci) al fine di verificare che non siano aumentate le perdite tenuto conto che la percentuale applicata del 15% risulta al collegio, seppur un passo positivo in linea con l'anno precedente, non del tutto ancora coerente con le indicazioni di alcune Corti dei conti che chiedono un accantonamento proporzionale alla quota (direttamente o indirettamente) detenuta; si auspica comunque un maggior dettaglio in merito all'eventuale verifica dell'ente sui potenziali risvolti indi-retti sul bilancio della regione rispetto all'assorbimento delle eventuali perdite da parte della capogruppo e quindi le possibili conseguenze sul bilancio della Regione, anche sotto l'aspetto patrimoniale.

Rispetto al sistema partecipate e alla sua complessità si rinvia al paragrafo dedicato.

Accantonamento Fondo obiettivi di finanza pubblica

Ai sensi dell'art.1 comma 786, della legge 30 dicembre 2024, n.207 Regione ha iscritto nella parte corrente del bilancio un fondo pari al contributo aggiuntivo annuale alla finanza pubblica per euro **23.036.189,47** che nel rispetto del comma 790, al termine dell'esercizio concorre, per gli enti in disavanzo, al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione.

Altri fondi e accantonamenti

Sono state accantonate negli altri fondi euro **15.381.966,47,** tra gli altri accantonamenti sono altresì compresi:

- **Accantonamento fondo restituzioni addizionale regionale all'accisa sul gas naturale**

  Gli importi richiesti a rimborso ammontano al 31/12/2025 a euro **7.659.655,64** .

Il rischio di restituzione é legato alla potenziale illegittimità dell'addizionale regionale all'accisa per violazione dell'art. 1, par. 2 della Direttiva n. 2008/118/CE, in riferimento alla finalità specifica richiesta dalla normativa europea per le altre imposte indirette applicate nei paesi dell'unione.

L'Addizionale regionale al gas, viene vista come un'altra imposta indiretta con l'unica finalità del finanziamento da parte dello Stato del bilancio dell'Ente (per le funzioni fondamentali).

Tutte le regioni a statuto ordinario che hanno applicato l'addizionale stanno progressivamente ricevendo istanze di rimborso e il conseguente contenzioso giurisdizionale. In realtà l'addizionale regionale va considerata solo come una compartecipazione e addizionale all'accisa nazionale, seguendone infatti tutte le regole attuative se non la destinazione del gettito.

L'addizionale sull'accisa è un'imposta erariale il cui controllo il controllo è affidato ad organo statale,

l'Agenzia delle Dogane, dunque un tributo derivato delle Regioni, istituito da leggi statali, il cui gettito è attribuito alle Regioni. I tributi derivati mantengono la loro natura di tributi erariali, così come statuito dalla Corte Costituzionale con sentenza 97/2013. Sul punto conviene anche la Corte di Cassazione, che con sentenza n. 21883/2024, ha statuito che spetta all'Agenzia Dogane la legittimazione passiva nelle liti promosse dal cedente della fonte energetica per il rimborso delle addizionali sulle accise. Pertanto, l'addizionale regionale al gas non è da considerarsi come altra imposta diretta diversa dall'accisa. Nei confronti dell'addizionale manca una pronuncia della Corte di Giustizia europea che ne dichiari l'illegittimità o che si sia espressa sulla natura dell'addizionale come semplice maggiorazione dell'imposta principale per la quale non è richiesta la finalità specifica (*cessando così la materia del contendere*), né la Corte Costituzionale si è pronunciata in merito alla sua presunta illegittimità.

- **Accantonamento fondo rinnovi contrattuali**

Accantonamento dedicato alla copertura degli oneri futuri legati ai rinnovi contrattuali del personale dell'area comparto e dell'area dirigenza. L'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 2011 dispone, che le risorse per gli incrementi retributivi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali delle amministrazioni regionali siano posti a carico dei rispettivi bilanci.

L'importo complessivo pari a euro**7.667.669,83** comprende l'importo accantonato al 31/12/2024

destinato alla copertura degli oneri futuri legati ai rinnovi contrattuali del personale del comparto e della dirigenza per il triennio 2022-2024 per euro 7.432.025,77 tenendo conto della sottoscrizione definitiva in data 16 luglio 2024 tra Aran e sindacati rappresentativi del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il triennio 2019-2021 dell'area dirigenziale delle Funzioni Locali e della sua applicazione nel corso del 2024 e per il comparto sulla base degli incrementi previsti dall'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, come recepiti nell'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2022-2024 del 3 novembre 2025, oltre alla quota accantonata stanziata nel bilancio di previsione 2025 per euro 235.644,06 corrispondente all'aumento dello 0,75% per l'esercizio 2025 operato sul monte salari 2021 già maggiorato degli incrementi per il triennio 2022-2024.
La variazione di accantonamento effettuata in sede di rendiconto consente di costituire un accantonamento al 31/12/25 di euro 7.667.669,83 che sarà utilizzato per il pagamento degli arretrati a seguito della la sottoscrizione definitiva dei contratti nazionale per il personale del comparto funzionali locali e per la dirigenza.

- **Accantonamento per la copertura delle garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione Piemonte**

Il fondo ammonta pari ad euro 54.641,00.

In particolare, sono segnalate le seguenti al 31.12 confrontate con quelle aperte al 2023 e 2024:

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
S.A.A.P.A. S.P.A.	25.269.000,00	0,00	0,00
T.N.S. S.C.R.L.	141.586,00	95.214,00	54.641,00
JUDO GINNIC CLUB VALENZA	32.935,00	11.183,00	0,00
COMUNE DI ACQUI TERME (codice censito 1000044)	96.057,00	49.248,00	0,00
Totale	**25.539.578,00**	**155.645,00**	**54.641,00**

Risultano inoltre riportate nella relazione di Giunta garanzie aggiuntive per le quali è stato costituito specifico accantonamento del risultato di amministrazione, va aggiunta la garanzia concessa a:

- **S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE per euro 157.317.732,00** Relativamente ai mutui contratti dalla Società e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 8, c. 3 bis della L. R. 6 agosto 2007, N. 19, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- **FONDAZIONE STADIO FILADELFIA per euro 1.299.255,00** Relativamente al mutuo contratto dalla Fondazione e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 18/2012 e s.m.i.., è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

-

EDISU PIEMONTE per euro 9.340.857,00

Si rileva che la relazione sulla gestione dovrebbe indicare in casi come questo che sia necessaria la spiegazione di importanti scostamenti rispetto agli anni passati.

Fondo anticipazioni di liquidità

Tale fondo riguarda l'accantonamento previsto dal DL 179/2015 confluito nell'art.1, commi 692- 700, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, per anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate negli esercizi dal 2014 al 2025 pari al 31 dicembre. Il dettaglio è inserito nella parte dedicata della relazione sulla gestione della Giunta ove si evidenzia che sul 2025 non sono stati stipulati nuovi contratti e che tale somma è pari alle anticipazioni di liquidità ricevute decurtate delle quote annuali rimborsate. **Non sono, per questo fondo, state accantonate somme, in applicazione al principio contabile revisionato con decreto ministeriale 13/02/2025.**

Accantonamento residui parenti

Risultano accantonati euro **9.214.450,00** per residui perenti a norma dell'articolo 60 del D.lgs 118/2011 a naturale esaurimento e copre l'intero ammontare dei residui medesimi per passività potenziali fino al loro smaltimento, secondo gli obblighi di legge.

A) parte VINCOLATA

Relativamente alla quota vincolata il collegio prende atto che sono previsti euro **133.762.335,06** per il 2025 rispetto ad euro 158.090.583,17 per il 2024.
Rispetto all'anno 2024 la situazione è la seguente:

PARTE VINCOLATA AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.449.787,68	24.679.557,27
Vincoli derivanti da trasferimenti	133.373.000,18	108.814.982,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	267.795,31	267.795,31
Altri vincoli	-	-
Totale parte vincolata	**158.090.583,17**	**133.762.335,06**

Rispetto ai vincoli in generale, ad eccezione di quelli attribuiti dall'ente ai quali è dedicata apposita sezione essendo stati oggetto di attenzione già negli scorsi rendiconto, il collegio preso atto delle informazioni riportate negli allegati 22 a2) suggerisce nuovamente, tenuto conto delle diciture riportate, di addivenire ad una verifica non solo sulle tempistiche relative agli obblighi di trasferimento ai terzi delle entrate vincolate in

avanzo e di relazionare al collegio, ma anche sulla correttezza della gestione delle somme vincolate che, in quanto tali, non possono ritenersi finanza della regione.

Vincoli attribuiti dall'ente

Una disamina a parte è necessaria per il vincolo di **euro 267.795,31** ancora presente nell'allegato a2) in quanto da scomporre in più tipologie.

B) parte DESTINATA agli INVESTIMENTI

Detta voce risulta pari ad euro **1.951.093,27**.

Il collegio evidenzia che in detta voce devono confluire le entrate in conto capitale che non hanno dato correlato impegno di spesa in conto capitale senza vincoli specifici. Dette somme sono utilizzabili solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale

Il Collegio, riporta che:

- lo "statuto della Regione Piemonte" approvato con L.R. n. 1/2005 come modificato stabilisce che "*il consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione*", e l'art. 68 riporta che "l*'approvazione del rendiconto avviene entro il 31 luglio di ogni anno sulla base del disegno di legge presentato dalla giunta regionale entro il 30 aprile dell'anno successivo a cui si riferisce*";
- l'art. 72 comma I del D.Lgs 118/2011 richiama le funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011 nonché in particolare per il rendiconto generale, l'art. 63 del medesimo D.Lgs;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:
  - il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
  - il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio e di rendiconto previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
  - il punto 3 che detta i tempi di approvazione del rendiconto;
- vigente un "regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificato da ultimo con delibera n. 141-16725 del 10 maggio 2016;

- vigente un "*regolamento per l'autonomia contabile del Consigli Regionale del Piemonte*" approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001 modificato da ultimo con delibera n. 368-7231 nel 2019 che evidenzia all'art. 4 che "gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti:…omissis…h) rendiconto generale annuale della gestione

pertanto i risultati della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati in un proprio rendiconto generale del Consiglio, che esula dal rendiconto generale della Regione.

Nonostante ciò, il D.Lgs 118/2011 prevede che a norma dell'art. 63 comma 4 "*contestualmente al rendiconto la regione approva il rendiconto comprensivo dei risultati del Consiglio regionale e degli eventuali organismo strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 8 e 9*". Nel rispetto dell'art. 63 comma 4 citato il collegio sottolinea di aver sollecitato l'invio del rendiconto consolidato. Rinvia al paragrafo dedicato.

Il collegio riporta quanto segue a titolo informativo:

✓ del **bilancio di previsione dell'esercizio 2025-2027** approvato con Deliberazione di Consiglio n. **19-29662 del 23 dicembre 2024** rispetto al quale il collegio uscente ha rilasciato parere (rif. verb. 33/2024 allegato 1;

✓ che in data 31 luglio 2025 con atto di Deliberazione di Consiglio n. **115-16863** è stato approvato dal Consiglio Regionale l'**assestamento di bilancio** a norma dell'art. 50 del D.Lgs.. 118/2011 e dell'art. 16 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*" come da parere del collegio uscente alla DUP 125/ 2025 del 9 luglio 2025 (rif. verb.19/2025 allegato 1 del 25 luglio 2025);

✓ che in data 4 dicembre 2025 con atto di Deliberazione di Consiglio n. **134-26468** è stato approvato dal Consiglio Regionale avente oggetto "*Bilancio di previsione del Consiglio Regionale esercizi 2025-2027. Approvazione della variazione.*" a norma dell'art. 50 del D.Lgs.. 118/2011 e dell'art. 16 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*";

✓ con **allegato 1 al proprio verbale n. 11/2026** codesto collegio ha rilasciato il proprio parere al **riaccertamento ordinario dei residui** del Consiglio della Regione Piemonte di cui agli articoli 3 comma 4, 60 e 63 commi da 8 a 11 del D. Lgs. 118/2011 al principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 ricevuto poi approvato con deliberazione n. 83 del 25 marzo 2026 l'Ufficio di Presidenza ha deliberato le risultanze del ROR con atto denominato "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 quarto comma del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.";*

✓ nell'anno 2025 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio da parte del Consiglio;

✓ nel rendiconto 2025 del Consiglio, come da verbale del collegio n. 25/2025 – allegato 1, riporta il seguente risultato di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.899.884,26
RISCOSSIONI	(+)	6.024.382,96	48.390.212,03	54.414.594,99
PAGAMENTI	(-)	5.744.057,05	55.151.739,75	60.895.796,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.418.682,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.418.682,45
RESIDUI ATTIVI	(+)	32.803.258,84	11.948.191,05	44.751.449,89
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	225.478,92	8.971.181,42	9.196.660,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.071.300,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			27.624.421,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			**8.277.750,65**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00
Altri accantonamenti		4.467.569,64
	Totale parte accantonata (B)	**4.467.569,64**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.573.105,55
Vincoli derivanti da trasferimenti		87.057,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	**1.660.162,71**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	75.496,95
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		**2.074.521,35**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto 0,00		0,00

Non vi sono particolari osservazioni da riportare in merito al rendiconto del Consiglio per le quali si rinvia al proprio parere. Durante le verifiche di periodo il collegio non ha riscontrato irregolarità al Consiglio da riportare.

Con nota istruttoria della Corte dei conti del 08/06/2026, prot. Sez_Con_SCPIE prot. n. 004939, sulla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 137/2026 del 29 aprile 2026 - *Proposta al Consiglio regionale del Piemonte di approvazione del Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025* ha riscontrato alcune difformità, le quali sono state rettificate dal Consiglio regionale, con appositi emendamenti alla deliberazione di cui sopra.

Tali proposte di emendamento, finalizzate a correggere l'errore materiale riguardante alcuni dati parziali che portano a determinare l'avanzo accantonato **non modificandone l'importo totale. L'avanzo di amministrazione e le sue componenti restano invariati. L'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio complessivo restano positivi.**

Debiti fuori bilancio

Il collegio riporta che il nuovo regolamento di contabilità precisa le modalità per il riconoscimento e legittimità dei debiti fuori bilancio all'art. 36 ed in particolare precisa i momenti obbligatori di tale verifica.

Nonostante ciò il collegio ha ricevuto informazioni dal Settore Ragioneria che l'ultima ricognizione dei debiti fuori bilancio è avvenuta come da circolare (n. prot. 00075128 del 29/12/2025) inviata, con richiesta della situazione al 31 dicembre 2025, a tutti i Direttori e ai Dirigenti nonché ai referenti di ragioneria delegata.

ll collegio prende positivamente atto di aver ricevuto copia di tutte le attestazioni dei debiti fuori bilancio rilasciate dai singoli responsabili tenuto conto che le attestazioni sono essenziali per permettere anche al collegio di rinnovare la propria valutazione sulla congruità del fondo contenzioso di parte corrente e di eventuali altri accantonamenti che si rendessero necessari in sede di rendiconto a titolo prudenziale.

Tutte le dichiarazioni rese dai singoli dirigenti hanno attestato che non vi sono debiti fuori bilancio.

Il collegio prende positivamente atto dell'uniformità degli schemi utilizzati grazie anche al lavoro di coordinamento svolto dall'ufficio Ragioneria che ha - anche per quest'anno - inviato puntuale circolare di richiesta ed esplicativa.

La spesa sanitaria

Il quadro delle risorse a disposizione del servizio sanitario regionale è stato delineato con DGR n. 1-8566 del 22/03/2019 con la quale è stata effettuata la perimetrazione sanitaria.

Le Asl sono finanziate secondo i Livelli Essenziali di Assistenza, in base alla popolazione residente nell'ambito di appartenenza, in base a determinati parametri. L'Ente ha adottato una gestione della spesa sanitaria alla quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 22 del D. Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, che ha introdotto disposizioni che hanno ridisegnato le regole con l'obiettivo di armonizzare le rilevazioni contabili delle aziende del SSN.

Come noto, l'art. 22 del d. Lgs. 118/2011 disciplina l'Individuazione delle responsabilità all'interno delle Regioni nel caso sia stata istituita la gestione sanitaria accentrata presso la regione. Ed infatti, come noto, queste ultime individuano nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità denominato Gestione sanitaria accentrata, deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e

lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate i rispettivi servizi sanitari regionali.

In particolare le regioni individuano il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione che e' tenuto:

a) all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione;

b) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione, dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, e relativi all'ente ivi identificato con il codice "000";

c) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata stessa e dei conti degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c), secondo le modalità definite nell'articolo 32. In sede di consolidamento, il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione garantisce la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i. e relative all'ente ivi identificato con il codice "999".

Il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, in sede di consolidamento, devono garantire l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria. Le regioni individuano un responsabile regionale che certifichi, con riferimento alla gestione sanitaria accertata presso la regione:

i. *in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;*

ii. *in sede di rendicontazione annuale, quando indicato al punto i), nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità.*

La regione Piemonte con DGR n. 10-5523 del 14/03/2013 ha definito il seguente modello organizzativo per l'attuazione della GSA:

- *il Responsabile della GSA presso la Regione, relativamente alla competenze di cui al comma 3, lettere a), b) e c) è individuato nel Direttore della Direzione Regionale Sanità con facoltà in capo al medesimo di delega delle funzioni operative al Settore Finanziario, ora denominato Settore programmazione economico Finanziaria;*
- *il Responsabile delle attività connesse all'ultimo capoverso del comma 3, lettera c) dell'art. 22, relativamente alle azioni di coordinamento fra GSA e Bilancio regionale, è individuato nel responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la Regione e nel responsabile della predisposizione del bilancio regionale;*
- *il Responsabile regionale (terzo) certificatore dell'attività della GSA in congruità con le risultanze del Bilancio Regionale, previsto del comma 3, lettera d) dell'art. 22 è individuato, come modificato con DGR n. 1 5210 del 27/06/2017 nel Collegio dei revisori dei conti a partire dall'anno 2016.*

Tale breve excursus circa le importanti competenze che il legislatore attribuisce alla funzione della GSA all'interno delle Regioni si rende necessario per rimarcare le altrettanto importanti competenze che il legislatore richiede al terzo certificatore che quei dati deve asseverare, ovvero allo scrivente (e al precedente) collegio.

La tempestività delle contabilizzazioni consente di disporre del Consolidato sanitario entro tempi certi, aspetto importante in quanto il consolidato rappresenta uno strumento per far emergere eventuali squilibri interni tra il bilancio "*ordinario*" e quello "*sanitario*", in

particolare attraverso il sistema dei vincoli e degli accantonamenti che definiscono il risultato di amministrazione.

Riguardo alle attività svolte nel 2025, il collegio riporta quanto segue.

A) **Rispetto alle certificazioni annuali.**

Il collegio precedente ha ricevuto DD 756/A1400B/2025 del 3 dicembre 2025 avente ad oggetto "*Bilancio d'esercizio 2024 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 – Adozione*" pertanto ha potuto rilasciare in data 31 dicembre 2025 la **certificazione 2024**, con allegato 1 al proprio verbale n. 31/2025.

B) **Rispetto agli adempimenti periodici.**

Riguardo agli adempimenti periodici previsti dall'art. 22 lett. D.Lgs 118/2011 il collegio precedente ha effettuato trimestralmente le verifiche di cui all'art. 22 del D.Lgs 118/2011 punto 3 lettera d) punto i) non appena la documentazione contabile è stata resa disponibile.
In particolare, il collegio ha effettuato trimestralmente le verifiche come segue:

- **primo trimestre 2025 (rif. Verb. 10 del 2025- precedente collegio);**
- **secondo trimestre 2025 (rif. Verb. 20 del 2025 precedente collegio);**
- **terzo trimestre 2025 (rif. Verb. 22 e 30 del 2025 precedente collegio));**
- **quarto trimestre 2025 (rif. Verb. 21 del 2026 attuale collegio).**

E' doveroso concludere che una più accurata rappresentazione dei fatti aziendali, e soprattutto la comparabilità dei dati di tutto il sistema sanitario piemontese potranno far emergere tutti quei fattori che consentono di monitorare costantemente la spesa sanitaria e conseguentemente incidere direttamente e indirettamente sugli equilibri di bilancio.

Personale della Regione e del Consiglio

Occorre premettere l'importanza del "**PIAO**" *(Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione)* documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui il PTFB, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. Il PIAO è stato introdotto all'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 2021, il cosiddetto "*Decreto Reclutamento*" convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'importanza del PTFP quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale ha visto, con l'introduzione del D.Lgs. n. 75/2017, il superamento della dotazione organica che non è più uno stru-mento rigido ma flessibile e volto ad individuare le effettive esigenze. Tale orientamento del legislatore è stato rafforzato dall''art. 33 co. 1 del D.L. 34/2019, come

modificato dall'art. 1 co. 853 della Legge 160/2019, stabilisce che, a decorrere dal 2020 "…..*Ie regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione e' vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto ……omissis……., entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. ....*".

Il D.M. 3 settembre 2019 individua, all'articolo 4, i valori soglia di spesa massima del personale e stabilisce che le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui sopra, possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva, rapportata alla media delle entrate correnti del triennio prece-dente al netto dell'FCDE stanziato assestato nel bilancio, inferiore al valore soglia e nei limiti stabiliti dall'articolo 5 dello stesso D.M.. Il citato D.M. individua altresì le voci del bilancio da prendere in considerazione ai fini del calcolo.

Con la conversione in Legge, n. 113 del 6 agosto 2021, del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, tra l'altro, è stato introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che – come sopra riportato - assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Come previsto dalla normativa il PIAO serve ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.
Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente e come prescritto dall'art. 6 del D.L. 80/2021, espone:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, anche con riferimento alle azioni e interventi regionali per l'implementazione del PNRR;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il lavoro agile; le strategie di reclutamento e formazione delle risorse umane; gli strumenti e le fasi per raggiungere la piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa e per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- le procedure da semplificare e reingegnerizzare;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare al piena accessibilità fisica e digitale dell'Ente;
- le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

La Regione Piemonte ha approvato con **D.G.R. 11− 739/2025/XII del 31/01/2025** il PTFP 2025−2027, contenuto nel PIAO 2025/2027, "*Approvazione del Piano integrato di attività e*

organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte" per gli anni 2025−2027", successivamente modificato con **D.G.R. 38 − 1162/2025/XII del 26/05/2025** "P*iano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025−2027" di cui alla D.G.R. n. 11−739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto−sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025−2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle*".

Da ultimo, co**n D.G.R. 32−1925/2025/XII del 1/12/2025** è stata approvata la revisione per l'anno 2025 dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025−2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e della relativa tabella di assegnazione dei pesi;

Quanto al personale del Consiglio, il comma 1 dell'articolo 29 dello Statuto della Regione Piemonte, approvato da ultimo con legge regionale statutaria 3 marzo 2005, n. 1, attribuisce al Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni, autonomia funzionale, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile. La legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 all'articolo 5 stabilisce che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio e la Giunta regionale adottano i provvedimenti di organizzazione degli uffici regionali di rispettiva competenza.

CONSIGLIO REGIONALE

In data 29 gennaio 2025 è stato adottato dal Consiglio regionale il PIAO del Consiglio regionale 2025-2027 con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 21 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto "Pi*ano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2025/2027*."

La dotazione approvata tiene in considerazione in termini finanziari dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le risorse per il personale dei gruppi consiliari di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 8 giugno 1981, n. 20. Il consiglio ha altresì predisposto il conteggio della capacità assunzionale e il dettaglio del fabbisogno previsto per il periodo al quale il Piano si riferisce nel rispetto dei limiti delle singole leggi in materia.

GIUNTA REGIONALE

Con con Deliberazione della Giunta Regionale **31 gennaio 2025, n. 11-739/2025** avente ad oggetto "A*pprovazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027*" successivamente con DGR del 26 maggio 2025, **n. 38-1162/2025** avente ad oggetto "*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta Regionale*", la Giunta regionale ha modificato il PIAO precedentemente approvato.

Il personale in servizio presso la Giunta regionale al 31.12.2025 rapportato agli anni precedenti risulta il seguente.

Tipologia	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Dirigenti	94	123	129	128	129
Personale di categoria a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.575	2.636	2602	2.658	2.655
Totale	**2.669**	**2.759**	**2.731**	**2.786**	**2.784**
Personale a tempo indeterminato					
Tipologia	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Dirigenti I fascia (1)	9	9	10	7	8
Dirigenti II fascia (2)	73	105	111	113	112
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazio-ne (ex categoria D)	1.403	1.541	1.555	1.554	1.555
Area degli istruttori (ex categoria C)	773	786	765	779	784
Area degli operatori esperti (ex categoria B)	291	273	255	252	230
Area degli operatori (ex categoria A)	7	4	4	4	4
Totale	**2.556**	**2.718**	**2.700**	**2.709**	**2.693**
Personale a tempo determinato					
Tipologia	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Dirigenti TD (Direttori) (3)	12	9	8	8	9
Aree (ex Categorie A+B+C+D) - (4)	101	32	23	4	11
T.D. Uffici di Comunicazione			58	54	57
Collaborazioni Uffici di Comunicazione	0	0	5	11	14
Totale	**113**	**41**	**31**	**77**	**91**

La finalità delle tabelle che seguono è quella di dimostrare la verifica del rispetto dei limiti della spesa di personale.

Personale a tempo indeterminato:	**IMPEGNI**	**IMPEGNI**	**IMPEGNI**	**IMPEGNI**	**IMPEGNI**
Tipologia	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Retribuzioni lorde Dirigenti T.Ind..	3.503.566,93	4.821.190,20	5.466.689,46	6.637.310,02	5.867.914,89
Retribuzioni lorde. Categorie (A+B+C+D) T.D	69.423.627,55	66.056.377,71	77.960.686,09	75.898.896,18	75.711.199,13
Oneri da Trattam. Econ. Acc. P.D.	7.858.903.68	9.120.172,67	11.207.640,82	11.290.788,08	10.849.266,20
Oneri da Trattam. Econ. Acc Personale categorie	35.388.377,94	32.869.233,46	35.545.395,17	35.236.568,86	35.794.950,10
Oneri a carico del datore di lavoro per contr. Obbligatori	32.202.691,76	31.427.592,43	35.813.032,49	35.412.514,97	35.103.537,07
IRAP	10.561.514,97	10.378.971,26	11.769.734,82	11.724.978,07	10.914.902,78
TOTALE	**158.938.682,83**	**154.673.537,73**	**177.763.178,85**	**176.201.056,18**	**174.241.770,17**

In riscontro a nota istruttoria della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per il Piemonte prot. Regione Piemonte n.1924 del 19.03.2026 "*Giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025 della Regione Piemonte – rispetto dei vincoli relativi alla spesa per il personale Richiesta istruttoria"*, l'ente ha dimostrato la

determinazione dei limiti di spesa di cui all'art. 1 co. 557 L. 296/2006, attraverso la tabella che segue in cui sono riportati gli impegni 2025 rapportati agli impegni 2011-2013 nei rispettivi valori per Giunta e Consiglio, oltre che nell'ammontare complessivo della spesa regionale:

Aggregato di spesa personale Giunta e Consiglio	impegni Giunta	impegni Consiglio	totale impegni Giunta Consiglio	impegni Giunta	impegni Consiglio	totale impegni Giunta Consiglio
	2011 - 2013	2011 - 2013	2011-2013	2025	2025	2025
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)*	163.810.082,07	24.426.523,64	188.236.605,71	192.115.432,02	20.745.649,81	212.861.081,83
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.070.729,33	0,00	1.070.729,33	0,00	0,00	0,00
Spese per incarichi a dirigenti esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somministrazione di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione dal rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla Regione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**164.880.811,40**	**24.426.523,64**	**189.307.335,04**	**192.115.432,02**	**20.745.649,81**	**212.861.081,83**
Spese escluse						
Arretrati contrattuali anni precedenti**	0,00	0,00	0,00	-1.570.259,94	- 158.857,40	-1.729.117,34
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R.23/2015	0,00	0,00	0,00	-21.907.928,74		-21.907.928,74
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R.7/2018	0,00	0,00	0,00	-3.674.183,94	0,00	-3.674.183,94
Spese di personale finanziate da PNRR (CUP J19I24000630006 e CUP J19I2200067006)				-271.164,22		-271.164,22
Totale spese escluse	0,00	0,00	0,00	**-27.423.536,84**	**-158.857,40**	**-27.582.394,24**
TOTALE GENERALE	**164.880.811,40**	**24.426.523,64**	**189.307.335,04**	**164.691.895,18**	**20.586.792,41**	**185.278.687,59**

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli dei limiti di spesa aggregata per il personale a **tempo determinato** cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e dall'art. 1, comma 545, Legge n. 160/2019, è stata predisposta dagli uffici con la tabella che segue:

Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2025
Retribuzioni lorde dirigenti a TD (direttori)	3.536.762,00	1.569.567,23
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato Cat. A + B + C + D	3.861.110,00	267.168,28
Trattamento economico collaboratori uffici di comunicazione	5.024.465,00	2.147.454,20
Trattamento economico collaboratori uffici di comunicazione	0,00	0,00
CO.CO.CO. (altre strutture)	2.307.017,29	0,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO. (altre strutture)	438.816,43	0,00
IRAP	1.020.315,00	340..853,27
Contratti formazione lavoro	0,00	0,00
Altri rapporti formativi	0,00	0,00
Somministrazione lavoro	0,00	0,00
Lavoro accessorio art. 70 co. 1 lett.d) d.Lgs 273/2003		
TOTALE	**16.188.485,72**	**4.345.042,98**

Ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019 occorre premettere che ai sensi della L.R. 25/2021 il valore soglia viene calcolato sulla base del D.M. 3 settembre 2019 a livello aggregato per l'intera spesa di spesa regionale e successivamente ripartito tra Giunta e Consiglio.

Riguardo alle modalità di calcolo del valore soglia, l'ente, in risposta a nota istruttoria, ha riportato lo schema di calcolo dell'indicatore dell'incidenza di spesa di personale determinata ai sensi del Decreto 3 settembre 2019 per gli anni 2021 e 2022.
Il citato schema è stato predisposto secondo la circolare 19/212/CR7/C1 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 18/12/2019.
In particolare, l'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato.

Ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019 occorre premettere che ai sensi della L.R. 25/2021 il valore soglia viene calcolato sulla base del D.M. 3 settembre 2019 a livello aggregato per l'intera spesa di spesa regionale e successivamente ripartito tra Giunta e Consiglio. Riguardo alle modalità di calcolo del valore soglia, l'ente, in risposta a nota istruttoria, ha riportato lo schema di calcolo dell'indicatore dell'incidenza di spesa di personale determinata ai sensi del Decreto 3 settembre 2019 per gli anni 2021 e 2022.
Il citato schema è stato predisposto secondo la circolare 19/212/CR7/C1 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 18/12/2019.
In particolare, l'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato.

BDAP - Rendiconto della gestione 01 Entrate titolo I (Accertamenti)		
2021	2022	2023
9.895.677.922	10.139.589.620	10.439.286.770

Tributi destinati SSN BDAP 01010200 - Tributi destinati al finanziamento della sanita' (Accertamenti)		
2021	2022	2023
8.521.865.364	8.680.625.681	9.048.846.660

BDAP - Rendiconto della gestione 02 Entrate titolo II (Accertamenti)		
2021	2022	2023
1.760.774.686	1.866.325.136	1.623.678.147

BDAP - Rendiconto della gestione 03 Entrate titolo III (Accertamenti)		
2021	2022	2023
565.717.235	509.183.772	696.170.726

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità Titolo I BDAP - Bilancio di previsione, accantonamento obbligatorio al fondo		
2021	2022	2023
15.944.378	15.805.048	14.914.342

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità Titoli I-II-III BDAP - Bilancio di previsione, accantonamento obbligatorio al fondo		
2021	2022	2023
122.157.380	19.756.197	23.505.507

Riparto TPL Titolo I (Decreti Mit 403/2016, 561/2017 e 537/2018)		
2021	2022	2023
480.157.448	487.802.754	495.145.857

Entrate titolo I (netto Sanità, TPL, FCDE)		
2021	2022	2023
877.710.732	955.356.137	880.379.912

Entrate titoli I-II-III (netto Sanità, TPL, FCDE)		
2021	2022	2023
3.097.989.650	3.326.913.897	3.191.638.619
Media triennio (b)	3.205.514.055	

U.1.01.00.00.000 Redditi lav. Dip. (BDAP - Impegnato di competenza) (A)		
2021	2022	2023
168.072.914	162.966.502	184.296.798

U.1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente (BDAP - Impegnato di competenza)		
2021	2022	2023
35.377.630	34.317.608	38.609.116

Spese di personale al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione		
2021	2022	2023
132.695.284	128.648.894	145.687.682

U.1.03.02.12.000 Lavoro flessibile impegnato 2023 (B)
180.340

Spesa personale Consiglio Regionale impegnato 2023 (C)
18.809.969

Totale spesa 2023 (a) = (A+B+C)
203.287.107

Spesa complessiva rendiconto 2023 (a):	203.287.107
Media entrate (b)	3.205.514.055
Indicatore (a)/(b)=	6,34%

Il valore ottenuto risulta pari a 6,34 % ed è inferiore al valore soglia fissato nella misura del 9,50% previsto per le Regioni appartenenti alla fascia demografica c).E (pari al 6,34%), ha esposto un tetto massimo come segue:

BDAP - Rendiconto della gestione 01 Entrate titolo I (Accertamenti)		
2022	2023	2024
10.139.589.620	10.439.286.770	10.862.658.169

Tributi destinati SSN BDAP 01010200 - Tributi destinati al finanziamento della sanita' (Accertamenti)		
2022	2023	2024
8.680.625.681	9.048.846.660	9.371.017.904

BDAP - Rendiconto della gestione 02 Entrate titolo II (Accertamenti)		
2022	2023	2024
1.866.325.136	1.623.678.147	1.570.373.116

BDAP - Rendiconto della gestione 03 Entrate titolo III (Accertamenti)		
2022	2023	2024
509.183.772	696.170.726	708.832.735

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità Titolo I BDAP - Bilancio di previsione, accantonamento obbligatorio al fondo		
2022	2023	2024
15.805.048	14.914.342	14.395.263

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità Titoli I-II-III BDAP - Bilancio di previsione, accantonamento obbligatorio al fondo		
2022	2023	2024
19.756.197	23.505.507	23.939.861

Riparto TPL Titolo I (Decreti Mit 403/2016, 561/2017 e 537/2018)		
2022	2023	2024
487.802.754	495.145.857	503.717.785

Entrate titolo I (netto Sanità, TPL, FCDE)		
2022	2023	2024
955.356.137	880.379.912	973.527.216

Entrate titoli I-II-III (netto Sanità, TPL, FCDE)		
2022	2023	2024
3.326.913.897	3.191.638.619	3.243.188.469
Media triennio (b)	3.253.913.662	

U.1.01.00.00.000 Redditi lav. Dip. (BDAP - Impegnato di competenza) (A)		
2022	2023	2024
162.966.502	184.296.798	181.665.436
* togliere arretrati		

U.1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente (BDAP - Impegnato di competenza)		
2022	2023	2024
34.317.608	38.609.116	37.943.439

Spese di personale al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione		
2022	2023	2024
128.648.894	145.687.682	143.721.997

U.1.03.02.12.000 Lavoro flessibile impegnato 2024 (B)
50.800

Spesa personale Consiglio Regionale impegnato 2024 (C)
18.547.351

Totale spesa 2024 (a) = (A+B+C)
200.263.587

Spesa complessiva rendiconto 2024 (a):	200.263.587
Media entrate (b)	3.253.913.662
indicatore (a)/(b)=	6,15%

Nel corso del 2025 il precedente collegio, in data 15 luglio 2025 (rif.verbale 17/2025) ha reso l'asseverazione ai sensi dell'art. 33 del D.L., 34/2019 sul PIAO 2025-2027 .

Capacità assunzionali e rispetto dei vincoli

L'ente, ai fini del rispetto dei vincoli previsti dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, ha determinato come sopra rappresentato il valore soglia come da D.M. 3 settembre 2019. Ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 25 del 19 ottobre la Regione, al fine di dare attuazione all'art. 33, comma 1 del D.L. 34/2019, ha determinato cumulativamente la spesa del personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale ed i limiti della spesa del personale applicabili rispettivamente alla Giunta regionale e al Consiglio regionale, determinandoli mediante ripartizione della spesa massima complessiva in misura proporzionale alla rispettiva spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

La ripartizione della spesa è stata rappresentata dagli uffici come segue:

Tabella 3.4.14 - **LIMITI DI SPESA VALORE SOGLIA REGIONE PIEMONTE (GIUNTA E CONSIGLIO)**

Calcolo limiti di spesa da applicare dall'esercizio 2024 calcolati a rendiconto 2023 approvato e del valore soglia ex DM 3 settembre 2019									
Periodo di riferimento		**Media entrate ultimo triennio**	**Spesa di personale del 2023**	**Valore soglia**	**INCIDENZA %**	**Tetto di spesa assoluto**	**Anno di applicazione del tetto**	**Percentuale RER (art. a comma 1 lettera c)**	**Maggior spesa di personale ad entrate invariate**
Rendiconto 2021/2023	GIUNTA		184.477.138,36	9,50%	90,75	276.346.524,32	2024	6,34%	91.869.385,96
	CONSIGLIO		18.809.969,00		9,25	28.177.310,22			9.367.341,22
	TOTALE	**3.205.514.055,23**	**203.287.107,36**		**100,00**	**304.523.834,54**			**101.236.727,18**

La contrattazione decentrata

Nell'anno 2025 la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 19-1845 del 17.11.2025 ha quantificato il fondo risorse decentrate per i dirigenti e con D.G.R. n. 18-1844 del 17.11.2025 ha quantificato i fondi contrattuali categorie, e che il Consiglio Regionale, con le DUP 292 del 19.11.2025 ha preso atto della quantificazione delle risorse per i dirigenti e con D.U.P. 293/202 del 19.11.2025 ha preso atto della quantificazione delle risorse per le categorie, sulle quali il collegio precedente ha rilasciato certificazioni con i verbali n.28-31-32/2025 ai quali si rimanda.

Valutazione dei dirigenti

La D.G.R. n. 24-3381 del 30 maggio 2016 e n. 30-4276 del 28/11/2016 hanno approvato il vigente "Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori della Giunta e la D.G.R. n. 30-4276 del 28 no-vembre 2016 ha approvato il vigente "Sistema di valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Dirigenti regionali". Con le DGR n. 3 del 29/10/19 e n. 6-2686 del 29/12/20 è stata parzialmente modificata la "*Metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali*" approvata con DGR 28-5664 del 25/09/17.

Il processo di valutazione influenza tutta la linea gerarchica traducendo gli obiettivi dell'Ente in obiettivi individuali. Il sistema di valutazione prevede una valutazione complessiva delle capacità attitudinali nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze, conoscenze e dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati. Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale è finalizzato alla misurazione del contributo dei singoli.

Fondo dirigenti

Il Fondo risorse decentrate del personale dirigente, unico per i ruoli di Giunta e Consiglio regionale, è stato approvato nel 2025 con D.G.R. n. 1845/2025 del 17.11.2025 e con D.U.P. n. 292 del 19.11.2025.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 1 del DL 30.04.2019 n. 34, convertito con Legge 28.06.2019 n. 58 il quale, nell'ultimo periodo, stabilisce che "il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, c. 2, del D.Lgs. 27.05.2017, n. 75 è adeguato in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio procapite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018." e considerato il DM 3 settembre 2019 di attuazione delle disposizioni del citato DL n. 34/2019, che conferma l'adeguamento in aumento del limite di cui al richiamato art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017, per l'anno 2025 si è proceduto all'adeguamento del limite in incremento secondo quanto previsto dalla normativa sopra citata.

Per quantificare l'incremento del limite in base all'art. 33 c.1 del D.L. 34/2019 sono stati seguiti i criteri di calcolo stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con parere espresso al Comune di Roma con nota prot.. n. 12454 del 15.01.2021, pertanto la misura dell'incremento del limite a seguito dell'assunzione a tempo pieno di una singola unità di personale, è quantificato dal rapporto tra le due seguenti grandezze:

- fondo per la contrattazione integrativa 2018, come certificato dal Collegio dei revisori, valutato al netto delle poste variabili che non rilevano ai fini della verifica del limite in oggetto
- personale in servizio al 31 dicembre 2018 destinatario del fondo di cui al punto precedente;

- considerato che il fondo per l'anno 2018, certificato dal Collegio dei revisori, (D.G.R. n. 74-8126 del 14.12.2018 e D.U.P. n. 259 del 18.12.2018) ammonta ad euro 11.780.000,00, pari al limite rappresentato dall'ammontare complessivo delle risorse 2016, per il calcolo dell'adeguamento del limite, si è proceduto tecnicamente come segue:
  - determinazione della consistenza del personale dirigente al 31.12.2018 – 118 dirigenti in servizio al 31.12.2018;
  - definizione valore medio procapite per il personale dirigente (11.780.000,00:118 = 99.830,50)
  - rilevazione dei dirigenti in servizio nell'anno 2025 secondo il criterio indicato nel citato parere del MEF prot. n. 12454/2021 sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale che accede ai fondi per la contrattazione integrativa, prendendo cioè a riferimento il numero di mensilità in pagamento nell'anno di riferimento – 131,37 dirigenti al 31.12.2025;
  - definizione dell'incremento del personale dirigente al 31.12.2025 rispetto al 31.12.2018 (131,37-118 = 13,37);
  - determinazione dell'adeguamento, in incremento, del limite per il salario accessorio del personale dirigente in euro 1.334.733,79 (99.830,50 x 13,37) e definizione del limite per l'anno 2025 in 13.114.733,79 (11.780.000,00 + 1.334.733,79) per garantire l'invarianza del valore medio procapite riferito all'anno 2018.

Pertanto, a fronte di una possibilità di incremento del tetto di € 1.334.733,79, calcolato seguendo le indicazioni espresse nel parere del MEF prot. n. 12454/2021, l'Ente ha ritenuto di effettuare, per l'anno 2025, un incremento di parte variabile pari ad € 285.643,00 in ragione della riorganizzazione ancora in atto e sulla base del piano assunzionale del personale regionale di qualifica dirigenziale e che, unitamente alle risorse non utilizzate nell'anno 2024 pari ad euro 272.432,00, ha consentito di costituire un fondo complessivo pari ad € 12.821.110,00.

Le partecipazioni societarie regionali

Il collegio evidenzia come, in confronto ad altre Regioni e richiamando l'art. 60 dello Statuto regionale, il sistema delle partecipate sia estremamente complesso tenuto conto soprattutto della numerosità delle posizioni in essere tra partecipate societarie, enti ed organismi strumentali ma anche del complesso sistema delle partecipazioni indirette detenute tramite Finpiemonte Partecipate spa.

Il collegio ha preso visione del contenuto della relazione sulla gestione della Giunta regionale relativamente alle partecipate e delle informazioni presenti sul sito istituzionale.

Il diagramma delle società partecipate è aggiornato sul sito istituzionale al dicembre 2025.

Il sistema delle partecipazioni societarie e di altri organismi della Regione Piemonte, come spesso accade tenuto conto della notevole crescita negli ultimi decenni del fenomeno legato alla costituzione di organismi partecipati, è un sistema molto complesso che, anche alla luce dell'importanza di questa parte dei controllo demandata agli organismi di vigilanza, nonché dell'attenzione normativa dell'ultimo quinquennio su tali aspetti e all'accentuazione dell'attività di vigilanza imposta dai nuovi vincoli ai collegi di revisione, è stata ed è attualmente attenzionata.

Controlli interni e controlli verso le partecipate

Il sistema regionale del Piemonte dei controlli interni è basato sulla D.G.R. n. 1-4046 del 2016 che ha introdotto la "*disciplina dei controlli interni*" prevedendo un livello di controllo da 1° a 3° livello nei vari ambiti (r*egolarità amministrativa, contabile, di legittimità, di gestione, stra-tegico, valutazioni personale, analogo, audit interno, prevenzione corruzione e trasparenza)*, successivamente integrata con la D.G.R. n. 12-5546 del 2017 solo relativamente al controllo preventivo di regolarità contabile e che dette delibere sui sistemi dei controlli sono state modificate, in seguito con la DGR 1-3361 del 14 giugno 2021 seguente alla L.R. di riforma organizzativa - L.R. 15/2020.

Si evidenzia inoltre che con L.R. 27/2021 la regione istituiva l'ORECOL – *Organismo regionale per il controllo collaborativo*, con il compito di verificare – vedasi all'art. 1 della stessa legge - il corretto funzionamento delle strutture organizzative della Giunta regionale, di valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni e dai relativi provvedimenti attuativi, di vigilare sulla trasparenza e regolarità degli appalti stipulati dalla Giunta regionale e dagli organismi in house e in controllo regionale, di supportare la Giunta regionale e gli organismi in house e in controllo regionale nella formazione e nell'attuazione dei piani di prevenzione della corruzione, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, legalità e buon andamento dell'azione amministrativa delle strutture della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale. ORECOL è organismo indipendente di controllo interno, composto da cinque membri esterni all'amministrazione regionale, di cui tre nominati dal Consiglio regionale, di cui uno con funzioni di Presidente e due nominati dalla Giunta regionale.

Il collegio ritiene che la regione in qualità di socio, seppur a volte non di maggioranza, abbia il diritto di richiedere al proprio gruppo di appartenenza una serie di obblighi di rendicontazione che ad oggi spesso non vengono attivati, ritenendo questo anche un dovere.

Il collegio evidenzia di non aver avuto segnalazioni da parte dei componenti dei collegi sindacali e/o dalle società di revisione del gruppo Regione.

L'ente ha riferito di addivenire ai controlli annuali con cadenza periodica soprattutto sulle seguenti aree:

- analisi dei verbali degli organi societari;
- verifica della convertibilità degli incarichi in cda e collegi sindacali;
- verifica sugli adempimenti in tema di pubblicità e trasparenza sui siti internet delle società;
- verifica del rispetto limiti agli emolumenti degli organi societari.

Società Partecipate detenute

Le partecipazioni in essere sono inserite anche nella nota integrativa del bilancio economico-patrimoniale in cui vengono evidenziati valori inseriti dall'ente.
Nella relazione di Giunta sono indicati gli elenchi degli enti e organismi strumentali con indicazione del sito istituzionale internet e della denominazione.
Per le società partecipate sono inseriti i dati della sede, consistenza della partecipazione al 31.12 in termini percentuali e il valore nominale così come gli indirizzi istituzionali dei siti internet mentre viene rinviato all'allegato di riferimento la sezione sugli esiti delle asseverazioni.

Dividendi

Il collegio evidenzia che nell'anno 2025 l'ente ha ricevuto dal sistema partecipate dividendi per un totale di **euro 1.300.000,00 r**iportato anche in CE ma non dettagliato in nota integrativa in quanto unico riferimento è dato da "*Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni Locali*".

Struttura del sistema

Di seguito si riporta lo schema delle società partecipate al 31 dicembre con le percentuali di detenzione controllate anche in sede di conto annuale del consegnatario dei titoli azionari rispetto al quale si rinvia ad apposito paragrafo rilevando che dalla DGR 2 - 2101 del 29 dicembre 2025 si rileva che complessivamente la Regione partecipa direttamente o indirettamente a:

Partecipazioni TOTALI di Regione Piemonte	n. 40
Partecipazioni DIRETTE di Regione Piemonte	n. 17
Partecipazioni INDIRETTE di Regione Piemonte tramite Finpiemonte e Finpiemonte partecipazioni	n. 21
di cui società già in liquidazione/concordato/fallimento n. 2	

La situazione dei valori riportati sono i seguenti rilevando che al 31.12.2025.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONE PIEMONTE 2025			
SOCIETA'	Consistenza al 31/12/2025		
	Quantità azioni	Valore nominale (€)	%
FINPIEMONTE SPA	140.791.866,00	140.791.866,00	99,91
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	24.965.400,00	24.965.400,00	83,22
CENTRO AGRO- ALIMENTARE TORINO SCPA (SIGLABILE CAAT SCPA)	533.710,00	272.192,10	0,79
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALI ZZAZIONE SCPA (SIGLABILE CEIPIEMONTE SCPA)	119.391,00	119.391,00	47,76
ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E PER L'AMBIENTE SPA (SIGLABILE I.P.L.A. SPA)	346.421,00	180.138,92	96,26
PRACATINAT SCRL IN LIQUIDAZIONE	Capitale costituito da quote, non da azioni	750.000,00	17,11
SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE SCR SPA (SIGLABILE SCR-PIEMONTE SPA)	1.120.000,00	1.120.000,00	100
SOCIETA' RISCOSSIONI SPA (SIGLABILE SORIS SPA)	100.000,00	1.000.000,00	20
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	Capitale costituito da quote, non da azioni	123.613,21	39,71
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE – VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SCRL	Capitale costituito da quote, non da azioni	62.843,21	39,33
ST SRL	Capitale costituito da quote, non da azioni	44.000,00	44
RSA SRL- SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	Capitale costituito da quote, non da azioni	15.600,00	20
Visit Piemonte Scrl (già DMO Piemonte S.c.r.l.)	Capitale costituito da quote, non da azioni	197.120,00	98,56
ENTE TURISMO LANGHE	Capitale costituito da quote, non da azioni	23.343,75	33,35
TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	Capitale costituito da quote, non da azioni	160.000,00	19,16
ALEXALA SCRL	Capitale costituito da quote, non da azioni	17.540,73	37,65
ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI S.C.A.R.L.	Capitale costituito da quote, non da azioni	138.450,00	39,83

Operazioni straordinarie di periodo

In particolare il collegio evidenzia che ogni trimestre viene verificata la movimentazione del possesso delle azioni e quote – supportata da prospetto della Dirigente settore Indirizzi e controlli società partecipate.

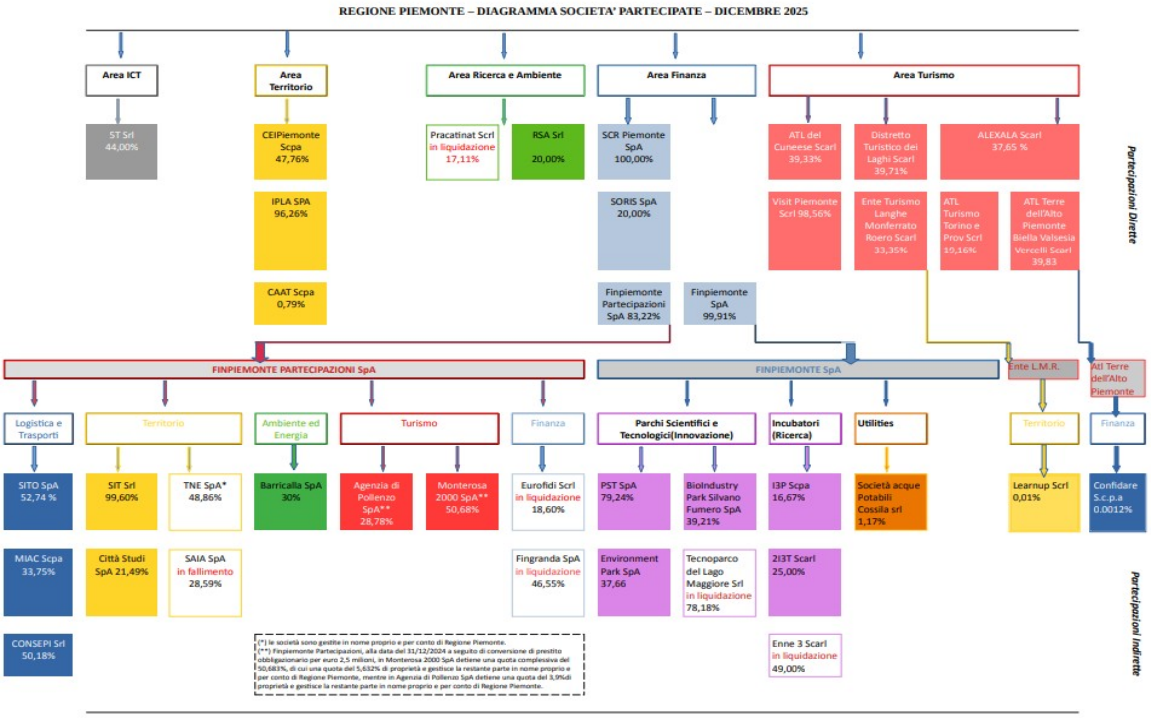
Razionalizzazione delle partecipate (art. 20 TUSP) e altri atti annuali

Il Collegio ricorda che:

- la Regione Piemonte ha approvato nel 2015 il Piano di Razionalizzazione con D.G.R. n. 18-1248 del 30 marzo 2015; successivamente aggiornato - ultimo aggiornamento datato 29 dicembre 2016, approvato con D.G.R. n. 29-4503;
- con DGR 32-661/2024/XII sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, è stata approvata la Revisione periodica per l'anno 2025 delle partecipazioni societarie, possedute direttamente e indirettamente dalla Regione Piemonte – piano di razionalizzazione. Attribuzione obiettivi per l'esercizio 2025. Art. 19 D. Lgs. 175/2016;
- con Deliberazione di Consiglio n. n. 121 - 20646 del 30 settembre 2025, la Regione ha approvato il bilancio consolidato anno 2024 entro i termini previsti dalla normativa in vigore.

Inoltre ha verificato che nella relazione sulla gestione della Giunta Regionale sono inseriti l'elenco dei propri enti e degli organismi strumentali e delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione per gli stessi della relativa quota percentuale detenuta, i richiami al link del sito internet ufficiale nonché gli indi-rizzi istituzionali delle società per la pubblicazione e consultazione dei bilanci.

Lo schema grafico delle partecipazioni dirette è il seguente:



Asseverazioni

L'adempimento è stato introdotto dal 01/01/2015 in virtù delle nuove modifiche in tema di armonizzazione contabile apportate al D. Lgs. 118/2011.
Contrariamente a quanto riportato nelle passate verbalizzazioni, che descrivevano una situazione di stasi amministrativa, si attesta che nell'anno 2026, che **l'attuale organo di Revisione ha regolarmente ottemperato agli obblighi di legge in materia di asseverazione.**

Alla luce di quanto sopra, questo Collegio ritiene che le riserve espresse nel quinquennio 2019-2025 debbano considerarsi superate dall'attuale stato dei fatti. L'avvenuta asseverazione, per l'annualità 2025, conferma la regolarità delle procedure adottate e la correttezza dei saldi riportati nei documenti contabili in esame.
Si è proceduto infatti con i propri verbali 10-12-14-16-18-20-22-23/2026 alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate al 31.12.2025, informando la Sezione Regionale di controllo, a mezzo pec dell'esito finale.

A conclusione delle operazioni di verifica/asseverazione delle poste creditorie/debitorie reciproche al 31.12.2025, portate a conclusione nella seduta del 07 maggio 2026, il Collegio, ha operato l'attività di verifica e asseverazione di crediti/debiti reciproci riunendosi settimanalmente anticipando così il termine previsto dall'articolo 40 quater, comma 3, della L.R. 7/2001 come di seguito nel prospetto di sintesi riportato:

ENTI/SOCIETÀ	ASSEVERAZIONE organo revisione ente/società	ASSEVERAZIONE organo revisione Regione
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	19.03.2026	19.03.2026
5T SRL	05.03.2026	12.03.2026
ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE S.C. A R.L.	10.03.2026	12.03.2026
Azienda turistica locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'arte S.c.a.r.l.	02.03.2026	12.03.2026
ALEXALA scrl	29.03.2026	02.04.2026
TURISMO TORINO E PROVINCIA scrl	04.03.2026	26.03.2026
CEIPIEMONTE SCPA	27.02.2026	12.03.2026
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCARL	27.02.2026	12.03.2026
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	13.04.2026	23.04.2026
FINPIEMONTE SPA	22.04.2026	07.05.2026
Istituto per le piante da legno e ambiente Spa - IPLA	11.03.2026	19.03.2026
R.S.A. SRL	18.03.2026	02.04.2026
S.C.R. SPA	14.04.2026	23.04.2026
SORIS SPA	17.04.2026	23.04.2026
VISIT PIEMONTE SCRL	23.03.2026	02.04.2026
Centro Agro-alimentare Torino Scpa - CAAT	09.02.2026	12.03.2026
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO SCRL	09.03.2026	12.03.2026
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO IN VALLE SCRIVIA SPA - P.S.T. SpA	19.02.2026	12.03.2026
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SpA	12.03.2026	19.03.2026

ENVIRONMENT PARK SpA	10.03.2026	19.03.2026
INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA Scrl - ENNE3 - anno 2024	22.04.2026	30.04.2026
INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA Scrl - ENNE3 - anno 2025	22.04.2026	30.04.2026
213T Scrl	08.04.2026	16.04.2026
I3P Scpa - anno 2024	13.04.2026	23.04.2026
I3P Scpa - anno 2025	13.04.2026	23.04.2026
TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE Srl in liquidazione	04.03.2026	12.03.2026
ACQUE POTABILI DI COSSILA srl	09.02.2026	12.03.2026
BARRICALLA SpA	19.03.2026	26.03.2026
CONSEPI srl	10.03.2026	12.03.2026
MIAC SpA - anno 2024	14.04.2026	23.04.2026
MIAC SpA - anno 2025	13.03.2026	19.03.2026
S.I.T.O. SpA	10.03.2026	26.03.2026
CITTA' STUDI SpA	06.03.2026	19.03.2026
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO srl - SIT	20.03.2026	02.04.2026
TNE SpA in concordato in continuità	16.02.2026	12.03.2026
AGENZIA DI POLLENZO SpA	12.02.2026	12.03.2026
MONTEROSA 2000 SpA	06.03.2026	12.03.2026
EUROFIDI scrl in liquidazione	18.02.2026	12.03.2026
FINGRANDA scrl in liquidazione	30.01.2026	12.03.2026
LEARNUP scrl	13.03.2026	26.03.2026
AGENZIA INTERREGIONALE PO	06.05.2026	07.05.2026
AGENZIA PER LA MOBILITA'	20.04.2026	23.04.2026
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	23.03.2026	02.04.2026
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	23.03.2026	02.04.2026
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	08.04.2026	16.04.2026
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	13.02.2026	12.03.2026
ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	11.03.2026	19.03.2026
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA B. FENOGLIO	10.03.2026	12.03.2026
ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE AVVOCATO GIOVANNI AGNELLI	10.03.2026	19.03.2026
ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA	16.02.2026	12.03.2026
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT	14.03.2026	19.03.2026
ATC PIEMONTE CENTRALE	30.03.2026	02.04.2026
ATC PIEMONTE SUD	18.03.2026	26.03.2026
ATC PIEMONTE NORD	24.03.2026	02.04.2026
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	23.03.2026	02.04.2026
CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE	08.04.2026	16.04.2026
CENTRO AVANZATO DI DIAGNOSTICA "Alessandro Bertinaria"	02.03.2026	26.03.2026
CSI PIEMONTE	09.04.2026	23.04.2026
CONSORZIO TOP-IX – TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	10.03.2026	19.03.2026
EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	08.04.2026	16.04.2026
ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI	10.03.2026	12.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL MONVISO	18.02.2026	12.03.2026

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE	20.03.2026	02.04.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	13.03.2026	19.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	10.03.2026	19.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VAL SESIA	16.02.2026	12.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTESE	16.03.2026	26.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE	13.03.2026	19.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI MARITTIME	18.03.2026	26.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	18.03.2026	26.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE PROTETTE DEI PARCHI REALI	09.03.2026	19.03.2026
IRES PIEMONTE	12.03.2026	26.03.2026
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI (I.U.S.E.) - TORINO	26.02.2026	12.03.2026
COMUNITA' DI LAVORO REGIO INSUBRICA	03/04/2026	16.04.2026
OSSERVATORIO INTERREGIONALE COOPERAZIONE SVILUPPO (OICS)	18.03.2026	26.03.2026
"AVVISO PUBBLICO" Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie	12.02.2026	12.03.2026
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	10.03.2026	19.03.2026
ASSOCIAZIONE Museo della Resistenza, della Deportazione e dei diritti e delle libertà	16.03.2026	26.03.2026
ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO TORINESE	10.03.2026	12.03.2026
ASSOCIAZIONE TORINO GIUSTIZIA	16.02.2026	19.03.2026
ASSOCIAZIONE DISTRETTO AREOSPAZIALE PIEMONTE	20.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	10.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS	10.03.2026	19.03.2026
FONDAZIONE ARTEA	24.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE BIBLIOTECA PUBBLICA E CASA DELLA CULTURA ACHILLE MARAZZA ONLUS	26.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR	20.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI	10.04.2026	23.04.2026
FONDAZIONE Centro per la conservazione e restauro dei beni culturali "LA VENARIA REALE"	20.03.2026	26.03.2026
FONDAZIONE Centro per lo studio e documentazione delle società di mutuo soccorso	16.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE CESARE PAVESE	25.03.2026	02.04.2026
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI	09.03.2026	12.03.2026
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	23.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE LIVE PIEMONTE DAL VIVO	23.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ONLUS	29.04.2026	07.05.2026
FONDAZIONE LUIGI FIRPO	20.03.2026	26.03.2026
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	17.03.2026	26.03.2026
FONDAZIONE NUTO REVELLI	09.03.2026	19.03.2026
FONDAZIONE per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese - AGRION	20.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	12.03.2026	16.04.2026
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA (TPE)	16.01.2026	12.03.2026
FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI	06.03.2026	12.03.2026

FONDAZIONE TEATRO REGIO	23.03.2026	02.04.2026
FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO	23.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE TORINO MUSEI	05.03.2026	19.03.2026
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA	25.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE CENTRO EVENTI IL MAGGIORE DI VERBANIA	20.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE POLO DEL '900	23.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE DONAT-CATTIN	23.04.2026	16.04.2026
FONDAZIONE DONAZIONE ORGANI E TRAPIANTI	18.02.2026	12.03.2026
BAROLO AND CASTLES FOUNDATION	25.02.2026	12.03.2026
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE M.A.PROLO	13.03.2026	19.03.2026
FONDAZIONE PODERE PIGNATELLI	23.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO	11.02.2026	12.03.2026

Bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate adempimento annuale

Si prende atto che a norma dell'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011 nonché dell'art. 68 ed in particolare il punto 4 lettera b) dello stesso, con Deliberazione del consiglio regionale regionale n. 121 - 20646 30 settembre 2025 l'ente ha approvato il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate per l'anno 2024. Il collegio precedente, su tale adempimento ha rilasciato parere con verb. 17/2025 – allegato 1.
Si rinvia in parte alla sezione della parte economico-patrimoniale.
Si ricorda all'ente di prestare massima attenzione a tale adempimento a norma dell'art. 68 del D.Lgs 118/2011.

Rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali – allegato obbligatorio

Il collegio rileva la necessità di ricevere il rendiconto consolidato dell'ente con i propri organismi strumentali poiché trattasi di un documento che deve essere approvato contestualmente al rendiconto e quindi ritenuto dal collegio un allegato obbligatorio a norma dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 118/2011.

Dalle informazioni assunte, tenuto anche conto che il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali è comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale (art. 11 comma 8 e 9), lo stesso verrà trasmesso solo in seguito all'approvazione del rendiconto del Consiglio essendo atto propedeutico alla collazione dell'allegato. Il collegio, chiede di meglio coordinare la tempistica dei rispettivi iter amministrativi.
Il collegio, nel rilevare che tale documento è di centrale importanza in quanto propedeutico e base per la redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 68 del D.lgs 118/2011, rinvia a quanto inserito nella sezione dedicata.

Stato patrimoniale e conto economico

Il D.Lgs. 118/2011 – integrato e corretto con il D. Lgs. 126/2014 – all'articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Per gli schemi attualmente inseriti nel DDL si rinvia agli allegati di bilancio ed in particolare alla nota integrativa - rispetto alla quale il collegio ribadisce la necessità comunque di rendere il documento molto più leggibile e discorsivo essendo finalizzato alla rappresentazione delle modalità di redazione della rappresentazione patrimoniale ed economica. Il collegio ha effettuato alcuni controlli sulle voci di bilancio come riportato nella presente relazione.

Il collegio ha effettuato alcuni controlli sulle voci di bilancio come riportato nella presente relazione.

I dati riepilogativi del Bilancio sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE	**2025**	**2024**
ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.106.993.280,40	1.959.182.889,77
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.107.595.980,32	5.446.703.077,61
D) RATEI E RISCONTI	1.439.240,27	321.743,54
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**8.216.028.500,99**	**7.406.207.710,92**

PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	--8.231.888.266,77	--8.822.808.274,43
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	187.898.832,79	230.582.051,70
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0
D)DEBITI	15.136.446.887,26	14.856.546.078,69
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.123.571.047,71	1.141.887.854,96
TOTALE DEL PASSIVO(A+B+C+D+E)	**8.216.028.500,99**	**7.406.207.710,92**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.163.947.286,91**	**1.115.846.872,68**

CONTO ECONOMICO	**2025**	**2024**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	14.264.660.224,26	13.578.069.928,98
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	13.556.725.785,20	13.021.973.944,84
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-190.683.626,84	-202.644.196,20
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	77.129.571,09	-237.033.594,36
IMPOSTE	- 12.271.665,82	-11.002.837,11
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**582.108.158,36**	**105.412.806,47**

Il risultato economico d'esercizio 2025 è positivo per euro **582.108.158,36** e rispetto all'anno precedente registra una differenza di euro **476.695.351,89** dovuta principalmente ad un incremento degli oneri straordinari e dei componenti negativi della gestione.

Si evidenzia che nella relazione al rendiconto 2024 del precedente collegio sicuramente per un refuso erano indicati valori errati sia nelle semisomme che poi nei totali dell'attivo/passivo stato patrimoniale che del conto economico.

Il collegio ha verificato la corrispondenza di una serie di voci, in particolare, che le disponibilità liquide coincidessero con il conto del tesoriere, e che i crediti e i debiti coincidessero con i residui attivi e passivi così come le sopravvenienze attive e passive contenessero le cancellazioni dei residui attivi e passivi come da riaccertamento ordinario di cui al proprio parere.

In merito alle rimanenze, il collegio ha in atto una serie di verifiche programmate sugli inventari durante.
Il Patrimonio netto risulta ancora negativo anche se in miglioramento ma al 31/12/2025 risultano ancora risultati economici di esercizi precedenti da coprire per euro **-8.231.888.266,77.** L'attività proseguirà durante il proprio mandato anche in questo campo.
Si invita l'Ente a dettagliare meglio le voci rendendo maggiormente leggibile il bilancio.

Indebitamento

L'articolo 62 comma 6 del D. Lgs.118/2011 e s.m.i. disciplina il limite di indebitamento delle regioni specificando espressamente quanto segue: "*Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento tro-vino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito*".

Nella relazione della Giunta è evidenziato il calcolo del rispetto del vincolo in relazione all'esercizio 2025 in ottemperanza all'art. 62, c. 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Il collegio precedente aveva già evidenziato lo scorso anno che detto prospetto è redatto ai fini del bilancio di previsione ai fini di effettuare le verifiche sull'eventuale nuovo indebitamento previsto e

pertanto a consuntivo sarebbe opportuno l'utilizzo di un prospetto che evidenziasse unicamente la mole del debito ancora in essere dell'ente e quanto nell'anno è stato restituito, per evitare incoerenze dei dati come meglio oltre evidenziato.

Il debito contratto al 31/12/2025 comprende interamente la contabilizzazione del debito relativo all'emissione BOR 2006, al lordo delle quote già accantonate.

La Regione Piemonte nel corso del 2025 non ha contratto nuovo indebitamento.

SITUAZIONE DEBITORIA	
Debito al 31/12/2024	**4.555.087.311,91**
Nuovi prestiti (+)	0,00
Quota capitale rimborsata nel 2025	-211.111.362,01
Debito al 31/12/2025	**4.343.975.949,90**

(valori in euro)

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2025	
Debiti di finanziamento al 31/12/2025	**4.857.527.516,47**
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
Debito effettivo al 31/12/2025	**4.857.527.516,47**
Accantonamenti BOR 2006 (-)	513.551.566,57
Nuovi prestiti (+)	0,00
Debito al 31/12/2025	**4.343.975.949,90**

Finanza derivata

La Regione in data 27 novembre 2006 ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (Bullet) avente nozionale pari ad € 1.800.000.000, e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati, in cui le tre controparti bancarie, Merrill Lynch, Dexia Crediop, Intesa Sanpaolo, hanno partecipato in uguale misura, e che ha portato alla sottoscrizione, da parte della Regione, di tre identici contratti derivati con nozionale iniziale di ciascun contratto pari ad € 600 milioni.

Tali contratti stipulati secondo la normativa al tempo vigente erano finalizzati all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario Bullet sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria. Ogni contratto derivato prevede le seguenti tre componenti:

- *Componente di Tasso: definita tecnicamente "Interest Rate Swap & Collar*
- *Componente di Capitale: definita tecnicamente "Cash Flow Swap"*
- *Componente di Credito: definita tecnicamente "Credit Default Swap"*

Con la sottoscrizione di tali contratti derivati, la Regione aveva pensato di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito

obbligazionario sottostante e di costituire quote accantonamento dello stesso in modo tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura.

Come riportato dall'ente nella relazione sulla gestione relativamente agli "Eventi finanziari di particolare rilevanza: anno 2025*: l'indice Euribor a 6 mesi si è ridotto dal 2,568% rilevato al 31 dicembre 2024 al 2,107% al 31 dicembre 2025, registrando un calo significativo su base annua. Tale andamento è riconducibile principalmente al cambio di orientamento della politica monetaria della Banca Centrale Europea, che ha avviato una fase di progressiva riduzione dei tassi ufficiali in seguito al rientro delle pressioni inflazionistiche. Il rallentamento della crescita economica nell'area euro e il miglioramento delle aspettative di stabilità dei prezzi hanno contribuito a una diminuzione dei tassi interbancari. In questo contesto, il mercato ha anticipato condizioni di liquidità più favorevoli, riflettendosi in un calo dell'Euribor e degli indici di riferimento a medio-lungo termine (tassi interest rate swap).* "

In data 31 dicembre 2025 il Fair Value complessivo di tutti i contratti derivati in essere con le tre controparti bancarie, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, ammontano complessivamente ad un saldo positivo per la regione di **€ 414.952.846,94 .**

L'attuale debito sottostante del derivato, come rappresentato nel paragrafo A), è costituito da un prestito obbligazionario regionale Bullet (BOR) a tasso variabile, il Fair Value del sottostante al 31 dicembre 2025 è pari a **€ 1.830.324.503,35** negativi per la Regione.

Il collegio ricorda che il comma 8 dell'art.62 DL 112/2008 obbliga di allegare al rendiconto consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti". deve essere apposto un correlato vincolo, come prescritto nel Principio contabile applicato 4/2 in caso di accertamento di flussi attivi in entrata dovendo questi ultimi essere vincolati al fine fronteggiare i futuri eventuali flussi negativi o, destinarli, a spesa di investimento o alla riduzione del debito. Stante l'importanza della operazione a suo tempo contratta dall'ente, ed atteso il rischio insito in tale tipologia di operazione legata alle oscillazioni dei mercati, si invita l'ente a monitorare costantemente l'operazione. Per i dettagli si rinvia al contenuto della relazione di Giunta.

Tempestività dei pagamenti

Il collegio ha verificato l'inserimento sul sito ufficiale dei tempi di pagamento trimestrali 2024 e dà atto che l'Ente ha provveduto a pubblicare l'indicatore annuale dei propri tempi di pagamento come previsto dal DL 66/2014 art. 41 e dall'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014 relativamente alle diverse gestioni nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

I dati anno 2025 è la seguente come da dati da sito ufficiale:

ANNO 2025	INTERO BILANCIO REGIONALE	GESTIONE SANITARIA	COMPONENTE NON SANITARIA
Tempi medio ponderato di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

Di seguito vengono riportati i dati scomposti del trimestre che invece combaciano con quanto riportato in relazione di Giunta:

TRIMESTRE 2025	INTERO BILANCIO REGIONALE	GESTIONE SANITARIA	COMPONENTE NON SANITARIA
I TRIMESTRE	- 16,18	- 18,54	-15,87
II TRIMESTRE	- 12,17	-9,05	-12,47
III TRIMESTRE	- 13,38	- 13,48	-13,35
IV TRIMESTRE	-13,79	-21,18	-12,98

Si richiama a tal fine la delibera 33-6803 del 27 aprile 2018, acquisita agli atti, che riporta le misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture e pagamenti ad oggi non più rivista. Si rinvia alla tabella inserita nella relazione della Giunta al bilancio per l'importo delle fatture pagate entro ed oltre i limiti contrattuali.

Il collegio verificherà la metodologia adottata durante il proprio mandato e dichiara, per i propri compiti, di aver verificato quanto indicato all'art. 41 del D.L. 66/2014 comma 1 e pertanto ne dà atto in detta relazione richiamando l'articolo anche le Regioni.

A tal proposito si è verificato che l'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 ed ha effettuato le pubblicazioni sul sito ufficiale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Si raccomanda di fare sottoscrivere tale prospetto allegato dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario. Inoltre, si raccomanda di inviare comunicazione a tutti i singoli Responsabili, ai Dirigenti e ai referenti amministrativi di tutti i servizi, sottolineando l'importanza di tale parametro tenuto conto del disposto del comma 862 dell'art. 1 della L. 145/2019 anche alla luce del comma 2 dell'art. 4-bis del D.L. 13/2023.

Relazione sulla gestione

Richiamando l'articolo 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011 che riporta quale documento illustrativo della gestione dell'ente, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto, che illustri anche i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, il collegio, in merito al suo contenuto rileva la necessità di implementare tale documento.

In particolare:

- ✓ per quanto riguarda il comma 6 lettera a, b e c):
  - ✓ in relazione alle principali voci di bilancio (lett. b) che le stesse siano maggiormente intellegibile, evidenziando i trasferimenti e l'attività dell'ente; andando oltre la elencazione dei principi contabili cercando di approfondire le eventuali deroghe agli stessi bensì entrando nel merito delle scelte effettuate individuando le voci di entrata che hanno un particolare vincolo di legge *(ad esempio introiti cave, discariche, imposta di bollo, vincoli per impegni su somme da cessione immobili ecc.)* oltre alle entrate quali i fondi europei e la

programmazione pluriennale che non vengono per nulla rilevati ed inserendo una parte dedicata all'indebitamento che è parte importante tenuto conto del poco margine residuo rimasto alla Regione Piemonte e delle particolari destinazioni dello stesso nel 2025, alla disamina degli investimenti effettuati nell'anno che possano avere ripercussioni future in termini di costi di gestione e quindi di costi fissi annuali futuri nonché alle operazioni effettuate durante l'anno relative alle vendite di immobili;

- ✓ per quanto riguarda il comma 6 lettera d) il collegio unicamente in riferimento all'accantonamento ad FCDE rileva la necessità di indicare le metodologie di calcolo e le valutazioni fatte dall'ente;
- ✓ per quanto riguarda il comma 6 lettera d) bis e d) ter non ci sono rilevi.
  Si ricorda di aggiungere nella parte contenuti anche la lettera d) bis ripotata comunque al punto 5 della relazione di giunta;
- ✓ per quanto riguarda il comma 6 lettera g) il collegio riporta che nulla è stato indicato in relazione;
- ✓ per quanto riguarda il comma 6 lettera J), relativamente agli "*esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate*", si rinvia a quanto già indicato ampiamente nel paragrafo relativo alle società richiamandone le osservazioni;
- ✓ per quanto riguarda il comma 6 lettera k) si prende atto dell'inserimento e dell'allegata nota ai sensi dell'art. 62 comma 8 del DL 112/2008 convertita nella L. 133/2008
- ✓ per quanto riguarda il comma 6 lettera l) si ritine opportuno, pur prendendo atto dell'inserimento dei contenuti minimi di legge, di implementare le informazioni relative ad eventuali oneri riflessi futuri relativi agli investimenti garantiti a terzi;
- ✓ per quanto riguarda il comma 6 lettera m) si prende atto dall'anno passato dell'implementazione di detta parte;
- ✓ per quanto riguarda il comma 6 lettera n), per dettagliare gli elementi richiesti dall'art. 2427 del c.c. l'ente ha esposto le voci nella parte relativa al Conto Economico e Stato Patrimoniale;
- ✓ per quanto riguarda il comma 6 lettera 0) non si hanno osservazioni.

L'organo di revisione prende atto che, come suggerito in precedenza, il documento riporta i capoversi in aderenza al disposto normativo pur restando carente, per le finalità giuridiche ad essa dedicate su alcune voci importanti di bilancio, ritenendo tale documento redatto ancora con una matrice tecnica anziché di facile e ampia lettura per la comprensione anche del cittadino dell'azione amministrativa.
Si evidenzia che il tenuto conto delle importanti informazioni annuali sarebbe necessario utilizzare l'allegato per effettuare la disamina delle azioni dell'ente.

Conclusioni, suggerimenti e raccomandazioni

Il collegio richiamato tutto quanto dettagliato in premessa circa la trasmissione dei documenti, riporta in breve quanto segue:

in merito ai documenti e agli iter amministrativi:

- evidenzia che, nonostante tutti i settori abbiano trasmesso al collegio le risposte alle istruttorie pervenute dalla Corte dei conti - per quanto sia stato possibile verificare - il collegio ritiene che dovrebbe essere meglio organizzato il flusso informativo di risposte in modo da rendere inequivocabile la completezza dei riscontri da parte degli uffici, essendo stata molto difficoltosa l'acquisizione di una gran mole di documenti, trasmessi in modo frammentato e senza riferimenti diretti alla richiesta istruttoria. E' necessario che vengano quantomeno rese omogenee le risposte obbligando gli interessati ad indicare la nota di riferimento, inserendola nell'oggetto del documento nell'oggetto della PEC;

- il collegio precendente, ha inserito nel proprio verbale di verifica, dà atto che per la XI Legislatura tutti i gruppi politici hanno rinunciato a norma dell'art. 84 comma 5 della L.R. n. 16/2017 alla richiesta del contributo. Pertanto, non è stato necessario per l'annualità 2025 predisporre le attestazioni a norma dell'art. 85 punto 4 della medesima legge; ricorda altresì la necessità di addivenire da parte dell'Ente alla stesura di un regolamento, come previsto dall'articolo l'art. 85 punto 2 della L.R. 16/2017;
- in merito ai **flussi informativi**, tenuto conto delle rispettive posizioni, nonostante il chiaro contenuto qui richiamato dell'art. 29 dello Statuto della Regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio regionale - raccomanda di regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, tra cui almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo evitando la necessità di emendamenti in itinere del l'iter di legge;
- si chiede per il futuro che il contenuto della relazione della Giunta sia maggiormente ampliato come più dettagliatamente inserito nell'apposito paragrafo; a titolo esemplificativo, in merito alla disamina dell'utilizzo dettagliato dell'applicazione delle quote accantonate normativamente possibili di avanzo, seppur presenti negli allegati a1) e a2) ma che consentono una lettura comprensibile ai soli tecnici del bilancio oltre alle entra-te quali i fondi europei e la programmazione pluriennale che non vengono per nulla rilevati ed inserendo una parte dedicata alla disamina degli investimenti effettuati nell'anno che possano avere ripercussioni future in termini di costi di gestione e quindi di costi fissi annuali futuri nonché alle operazioni effettuate durante l'anno relative alle vendite di immobili;

<u>in merito al contenzioso e accantonamenti FCDE ed altri</u>

- richiamato con estrema attenzione quanto riportato al paragrafo dedicato al fondo contenzioso, il collegio richiede comunque una ulteriore modifica al prospetto al fine di renderlo più intelleggibile. Inoltre, si auspicano integrazioni al regolamento in essere che evidenzino la necessità di prevedere anche alle variazioni di bilancio, gli aggiornamenti di periodo, nonché l'indicazione delle cause chiuse nell'anno con relativo eventuale danno per soccombenza nonché i possibili risvolti e conseguenze sugli equilibri di bilancio ove non sia comunque richiesto un danno diretto ma conseguenziale alla soccombenza, magari per diversa applicazione delle norme in essere.

  A tal fine si rende auspicabile un flusso informativo diretto tra avvocatura e singole Direzioni;
- in merito ai crediti in procedura concorsuale,si suggerisce di implementare da parte di CSI la procedura con un sistema che permetta anche informaticamente durante le operazioni di ROR; si ricorda ad ogni responsabile di evidenziare una valutazione dell'esigibilità del credito o della sua necessità di addivenire ad una quota di accantonamento a FCDE, valutazione che poi potrà essere ripresa da parte del settore Ragioneria in sede di rendiconto;
- in merito alle transazioni, essendo rilevante il tema della discrezionalità nell'addivenire o meno alla transazione così come più volte rilevato in merito alla scelta di opporsi o di proseguire nelle
- cause di contenzioso, che spetta al potere di Giunta, il collegio ritiene che sia necessario addivenire sempre ad una istruttoria sotto forma di relazione redatta ogni volta dall'Avvocatura con-tenente tutte le valutazioni tecniche così da agevolare la Giunta nelle proprie valutazioni mettendo a disposizione le informazioni e tutti gli aspetti tecnici;
- sulle operazioni di insinuazione al passivo, si sollecita un approfondimento sull'organizzazione interna; il collegio infatti rilevava già dall'anno scorso che la consuetudine dell'ente di lasciare ad ogni settore la predisposizione delle insinuazioni al passivo fosse inadeguata organizzativamente; si rileva che gli uffici, per quanto a conoscenza, non hanno accolto le richieste del collegio precedente in merito alla necessità di accentrare organizzativamente sull'avvocatura tutte le attività di predisposizione delle istanze di insinuazioni al passivo. Stante la specificità della materia e le indispensabili competenze specifiche, tale adempimento dovrebbe essere gestito unicamente e complessivamente per tutti gli uffici da parte del settore avvocatura;

<u>in merito alle partecipate</u>

- si auspica una implementazione del programma GO.PAR affinché lo stesso possa diventare un punto di raccolta dati di tutte le partecipazioni della Regione e non solo quelle societarie addivenendo così anche ad un superamento delle criticità dovute alla frammentazione delle competenze in merito e che si operi

organizzativamente per il coordinamento di una unica struttura che governi tutti gli adempimenti relativi sia alle partecipate che agli altri organismi e soggetti giuridici diversi. Purtroppo, infatti ad oggi tale programma è indirizzato alle sole società partecipate; inoltre in merito al portale delle rilevazioni contabili" il collegio, pur prendendo positivamente atto dell'iter intrapreso che avrà sicuramente risvolti positivi;

- si prende positivamente atto che è stata approvata: "la disciplina in materia di controlli sulle società a partecipazione regionale". Il testo rappresenta il recepimento delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, in occasione dei più recenti Giudizi di parificazione. Le disposizioni contenute in tale disciplina trovano applicazione nei confronti delle società e dei Consorzi privatistici nei quali l'amministrazione regionale ricopre una posizione di controllo o detiene la semplice parte - anticipazione al capitale sociale e rappresentano un'integrazione delle modalità di esercizio del controllo regionale già disciplinato con riferimento ai soli organismi operanti in regime di "in house providing" dalla D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 che restano, comunque, pienamente operative";

in merito ai residui e al ROR:

- tenuto conto della numerosità e "ricorrenza ordinaria" della presenza di residui attivi e passivi verso i Comuni del territorio, pur ritenendo legittima – peraltro normata, ed in alcuni casi prevista da direttive di atti di Giunta - la possibilità di compensazione delle partite di incasso e pagamento, tenendo conto della delibera di indirizzo dell'ente in tal senso, si sollecita l'avvio di un percorso di circolarizzazione con tutti gli enti, al fine di certificare la corretta situazione creditoria e debitoria anche nei bilanci degli enti pubblici al 31 dicembre 2025;
- chiede di monitorare costantemente l'attività' di recupero dei residui attivi mantenuti, con particolare riguardo alle annualità più remote, provvedendo allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;
- tenuto conto delle problematiche rilevate in più momenti sui residui per trasferimenti a rendicontazione si suggerisce un momento di approfondimento tecnico da effettuarsi con tutti i responsabili così da rendere coerenti e standardizzati tutti i comportamenti e addivenendo alla coerenza dei bilanci che possono agevolare anche le riconciliazioni;

in merito alle spese di personale:

- il collegio invita altresì l'Ente a monitorare costantemente la spesa del personale e degli incarichi comunque denominati che consenta di apportare gli eventuali interventi che garantiscano il rispetto dei limiti di legge e le opportune riduzioni delle spese di personale, tali da assicurare il rispetto dei vincoli normativi riferiti al contenimento, tenuto conto anche dei nuovi obblighi relativi alla spesa di personale in capo ai revisori e alla struttura, di implementare i documenti e le informazioni inerenti ogni atto amministrativo e soprattutto negli atti di iter di legge relativi ai bilanci e conseguenti variazioni. Il tutto sottolineando l'importanza dei principi sanciti dalla Sentenza n. 7/2022 della Corte dei conti a Sezioni riunite in sede Giurisdizionale.
- Infine si ricorda la verifica degli equilibri prospettici in tema assunzionale, oltre che in sede di predisposizione dei documenti programmatori fondamentali (PIAO, bilancio di previsione, assestamento e ogni variazione), anche ogni qualvolta fattori esogeni interni ed esterni non preventivati e sopravvenuti richiedano un rafforzamento dei controlli sul bilancio e, sugli equilibri dell'ente, atteso che il parametro della sostenibilità finanziaria è un parametro flessibile e dinamico; si raccomanda di non addivenire a nuove assunzioni senza le necessarie verifiche e attestazioni conseguenti;

In merito alla gestione dei flussi di cassa

- In relazione alla gestione dei flussi di cassa, si evidenzia lo scostamento, ancora rilevante, tra le previsioni di cassa assestate e i flussi effettivi di incassi e pagamenti.
- Come evidenziato dalla Commissione Arconet, la correttezza, veridicità e congruità delle previsioni di cassa sta assumendo, anche nell'ottica nei vincoli imposti dalla nuova Governance europea, notevole rilevanza, tanto da spingere il legislatore ad intervenire con norme specifiche (comma 659 della Legge 199/2025) – Legge di

Bilancio 2026) "*…al fine di promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza"*.

I dati del rendiconto 2025 fanno emergere la seguente situazione, con scostamenti particolarmente rilevanti per la parte in conto capitale.

ENTRATE				SPESE		
Previsione assestata cassa (A)	INCASSI (B)	% (B/A)		Previsione assestata cassa (A)	PAGAMENTI (B)	% (B/A)
25.974.620.455,62 €	16.103.782.174,02 €	62%		25.959.165.673,62 €	16.098.382.346,87 €	62%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE				SPESE IN CONTO CAPITALE		
Previsione assestata cassa (A)	INCASSI (B)	% (B/A)		Previsione assestata cassa (A)	PAGAMENTI (B)	% (B/A)
3.261.171.558,56 €	592.228.996,80 €	18%		4.127.696.026,13 €	746.148.406,17 €	18%

Si invita pertanto l'amministrazione ha prestare particolare attenzione alle previsioni di cassa, anche nell'ottica della modifiche normative introdotte dal recente DM 16/03/2026, di modifica dei principi contabili.

in merito al Fondo anticipazioni di liquidità

- il disavanzo si riduce di oltre 3 miliardi, in base alle disposizioni della nuova norma introdotta dalla legge di stabilità 2026, che estromette il debito da FAL dal bilancio della Regione accollandolo allo Stato, anche se l'Ente continuerà a pagare il rimborso con trasferimento allo Stato, ma cambia sensibilmente il risultato di amministrazione.

in merito al monitoraggio e altri controlli

- raccomanda un monitoraggio attento delle voci più significative dell'ente con particolare riferimento alla tassa automobilistica, al recupero coattivo della stessa nonché delle partite inerenti la fiscalità regionale tributaria;
- in relazione alle somme previste in c/capitale per PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza - il collegio raccomanda di monitorare i carichi amministrativi al fine di non vanificare l'efficacia degli interventi pianificati, come peraltro raccomandato dalla Sezione Autonomie la quale ha dedicato una sezione apposita nei questionari per gli organi di revisione mirata a controllare l'impatto del PNRR sulle Regioni e il Ministero che ha predisposto il manuale delle procedure di controllo per i contributi agli investimenti della finanza locale – per quanto sarà applicabile anche per gli enti territoriali.

Tenuto conto e richiamati i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulate nel corpo della presente relazione, richiamando tutte le difficoltà avute in merito alla ricezione dei documenti, ai sensi dell'articolo 40 quater comma 3) della Legge regionale n. 7 del 11 aprile 2001 e s.m.i., il Collegio dei revisori, richiamato ad una puntuale applicazione degli obblighi imposti dall'articolo 42 del D. Lgs 118/2011, c**on i suggerimenti riportati nel corpo del presente parere**:

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 alle risultanze della gestione.

25 giugno 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Paolo Zoccola (Presidente)

Dott. Giorgio Cavalitto (Componente)

Dott. Umberto Spagoni (Componente)